

Léonie è in anticipo o il Mal gentile

Atto unico di Georges Feydeau rappresentato per la prima volta sul palcoscenico del Teatro della Comédie Royale il 09 dicembre 1911.

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, indirizzo mail martinolli@libero.it

Il presente testo è stato originariamente pubblicato nel volume [*Il teatro comico di Georges Feydeau*](#) [V](#).

Personaggi e loro descrizioni:

Toudoux *capofamiglia*

De Champrinet *suocero di Toudoux*

La signora Virtuel *levatrice*

Léonie *moglie di Toudoux*

La signora De Champrinet *suocera di Toudoux*

Clémence *domestica di casa Toudoux*

Scena prima

La sala da pranzo di casa Toudoux. Al centro del palcoscenico, leggermente in fondo, un tavolo rotondo con due coperti; a sinistra, quasi nel proscenio, un tavolo da bridge sul quale sono sistemate alcune carte: un solitario iniziato e poi abbandonato. Sedie su ogni lato del tavolo. A sinistra, in primo piano, porta che conduce agli appartamenti della signora Toudoux. In fondo, a destra, porta a due battenti che dà sull'ingresso. A destra, in secondo piano, porta bassa a un unico battente che conduce in dispensa. A destra, in primo piano, una console; addossato al pannello di sinistra in fondo: un buffet; a sinistra e a destra del buffet, una sedia. Nell'angolo interno di destra, tra la porta che dà sull'ingresso e quella che conduce in dispensa, una piccola credenza. Al centro del palcoscenico, sulla destra, a un metro di distanza dalla console, una poltrona bergère posizionata di prospetto al pubblico. Lampadario acceso subito sopra il tavolo da pranzo.

Léonie, Toudoux, poi Clémence.

All'alzarsi del sipario, Léonie, in kimono, e Toudoux, in pigiama, camminano in lungo e in largo. Toudoux sostiene Léonie cingendole la vita con il braccio sinistro e stringendo, con la mano destra e la mano sinistra, la mano destra e sinistra di Léonie. Quando il sipario si è alzato del tutto, i due stanno camminando e si trovano più o meno al centro del palcoscenico. Arrivano fino all'estrema sinistra, si girano di colpo e riprendono a camminare fino all'estrema destra, poi si girano di colpo un'altra volta e ritornano verso sinistra. Una volta giunti in quella posizione, Léonie, parzialmente piegata in due, si ferma per prendere fiato.

Léonie Pfuuu!

Toudoux (*timidamente ed esitando*) Ti senti... ti senti meglio?

Léonie Stai zitto e non farmi domande! Mi fai solo affaticare!

Toudoux (*prendendo atto della sua risposta*) Va bene!

Léonie (*con sofferenza*) Stringimi le mani! Stringimele forte! Fammi male!

Toudoux (*obbedendo*) Va bene!

Léonie Più forte, insomma! Non ti sento!

Toudoux Va bene! (*Soffocando un sospiro*) Pfuuu!

Léonie (*piegata in due e guardando il marito scuotendo la testa, con aria distrutta*) Ah! Non ti rendi conto di quanto io stia soffrendo!

Toudoux No!

Léonie Aspetta! Voglio sedermi un po', sono stanca!

Toudoux (*facendola accomodare sulla sedia di destra del tavolo da bridge*) Ecco qua!... ecco qua!...

Si allontana dalla moglie e si dirige verso il tavolo da pranzo dove lo attende una cena parzialmente cominciata.

Léonie (*distrutta e con lo sguardo prostrato, allunga le mani alla sua sinistra, verso il marito che crede ancora accanto a lei. Non trovandolo, si volta di colpo e, vedendo Toudoux tranquillamente seduto al tavolo davanti alla sua cena, esclama*) Ah, no! no! Stringimi le mani! Non penserai mica di abbandonarmi qui, vero? Finirai di cenare più tardi!

Toudoux (*con sottomissione*) Ah?... certo!... certo!...

Si alza e la raggiunge.

Léonie Stringimi le mani! Ecco, così! con forza!... con forza!

Toudoux Certo!

Restano entrambi l'uno di fronte all'altra senza proferire parola. Toudoux in piedi, intento a stringere le mani della moglie, e Léonie seduta, con l'aria distrutta e sofferente. Di tanto in tanto, Toudoux lancia uno sguardo verso il tavolo dove lo aspetta il resto della cena, poi, con aria distratta, si mette a guardare il soffitto.

Léonie (*notando l'atteggiamento del marito, quasi con un moto di ribellione*) Cos'è? Ti stai forse annoiando?

Toudoux Insomma...!

Léonie (*continuando a farsi stringere le mani da Toudoux e tuttavia riuscendo a compiere con esse tutti i gesti che comporta il discorso che sta facendo*) Magnifico! Il signore si annoia! Ma cosa credi, che io mi stia forse divertendo?

Toudoux *(le cui mani hanno compiuto tutti i gesti che gli sono stati impressi dai gesti della moglie)*
Non ho mai detto questo!

Léonie Certo che hai proprio un bel coraggio! Quella che soffre, qui, sono io, e tu ti permetti anche di fare la vittima!

Toudoux Ti sembra forse che io mi stia lamentando? Tu mi hai chiesto se mi annoio e io non potevo di certo risponderti che mi diverto visto che ti vedo soffrire!

Léonie Oh, certo, soffrire, puoi dirlo forte! Ed è tutto per colpa tua!

Toudoux *(assentendo con la testa e assumendo un'aria contrita, in cui tuttavia si percepisce una punta di orgoglio)* Per colpa mia, certo! *(Cala di nuovo il silenzio. Dopo un po', nel momento in cui Toudoux si accorge che la sofferenza della moglie sembra placarsi)* Beh, stai un po' meglio?

Léonie Sì, un pochino!

Toudoux *(soddisfatto)* Ah!

Clémence *(entrando con un vassoio)* Il signore non cena?

Toudoux Sì, sì, tra poco! Non preoccupatevi!

Léonie *(ripiegata su se stessa, con voce lamentosa)* Ditemi una cosa, Clémence...

Clémence *(dal fondo)* Signora?

Léonie Mia madre è stata avvertita?

Clémence Sì, per telefono!

Léonie E la levatrice?

Clémence Ho mandato il portiere a chiamarla, e gli ho detto di avvertire anche l'ostetrico!

Léonie Bene!... *(Al marito, notando la sua aria da vittima muta)* Oh, ma fammi il piacere tu, vai a cenare, vah, con quell'aria da martire che ti ritrovi!

Clémence esce dalla porta che conduce in dispensa.

Toudoux Io?... ma niente affatto!

Léonie Sì, sì! Si vede benissimo! *(Calcando bene le parole "soffri" e "mangiare")* Tu non soffri affatto e quindi puoi pensare a mangiare!... Vai! Approfitta dell'attimo di quiete! Vai a mangiare, forza!

Toudoux Ma ti assicuro che non è mia intenzione...

Léonie *(respingendolo con la mano)* Vai, ti dico!

Toudoux *(dirigendosi verso il tavolo da pranzo, con l'aria di chi lo fa contro voglia)* Va bene, ma lo faccio solo perché me l'hai chiesto tu!

Léonie Ma certo! Ma certo!

Toudoux (*accomodandosi davanti al suo piatto, sul lato destro del tavolo, e sistemandosi il tovagliolo sulle ginocchia*) Comunque, se per caso hai bisogno di me, non esitare a chiamarmi, sono a tua disposizione!

Léonie Ma certo, ti vedo benissimo, grazie!

Entra Clémence.

Toudoux Non vuoi mangiare un boccone? Ti tirerebbe un po' su!

Léonie Mangiare, io? Come puoi solo pensarlo! No! No! E poi no! (*Calcando bene la parola "sofferente" per attribuirle la stessa importanza di un ruolo*) Sono una donna sofferente, io! A ciascuno la sua funzione!

Toudoux (*accondiscendendo*) Va bene! (*A Clémence*) Cosa si mangia stasera?

Clémence Maccheroni all'italiana.

Léonie (*alzandosi a fatica e raggiungendo, appoggiando le mani sul tavolo, la sedia collocata all'altra estremità del tavolo da bridge*) A me la via crucis! A te le delizie!

Toudoux (*intento a servirsi i maccheroni*) Oh! Le delizie! Sono solo maccheroni all'italiana!

Léonie (*sedendosi e prendendo in mano le carte del solitario*) Già! Mentre io (*calcando bene "io"*), tra un dolore e l'altro, sono costretta a fare prova di pazienza!

Toudoux Ammiro il tuo coraggio!

Léonie (*con orgoglio*) Certo! Mi raccomando: ricordati di raccontarlo al bambino quando nascerà! (*Con tenerezza, al pubblico*) Al bambino!

Toudoux Santo Cielo... che peste!

Léonie (*voltandosi di colpo verso Toudoux, con la stessa tenerezza di cui sopra*) Il bambino?

Toudoux No, i maccheroni!

Léonie (*con sdegnosa pietà*) Ah!

Toudoux (*a Clémence*) Con quale formaggio li avete conditi?

Clémence Parmigiano e groviera; li ho comprati dal droghiere!

Toudoux Beh!... hanno un sapore aggressivo!... (*Clémence esce dalla porta della dispensa*) e poi c'è anche il pepe!

Léonie (*commiserandolo*) Come fai a essere così materiale in un giorno come questo? Nel caso in cui non te ne fossi accorto, stai per diventare padre!

Toudoux Lo so, ma io lo dicevo solo perché...

Léonie Oh! Ammesso e non concesso che esca sano, mio Dio!

Toudoux (*distrattamente, assentendo con la testa, poi*) Chi?

Léonie Come, chi? Il bambino, no? Io non sono mica come te, tutto impegnato a pensare ai maccheroni!

Toudoux (*mangiando*) Beh! E perché mai non dovrebbe uscire sano?

Léonie Mi pare ovvio il perché: perché è molto in anticipo sui tempi previsti!

Toudoux Beh, e che problema c'è?... Questo significa che è pronto!

Léonie Ah, certo, come no! Rigira la situazione come ti fa più comodo! (*Alzandosi*) Sappi, caro mio!... (*Raggiungendo a fatica la sedia del tavolo da pranzo collocata di fronte a Toudoux e sedendosi*) Sappi, caro mio, che la nascita era prevista per il venti del mese prossimo! (*In tono angosciato*) E oggi siamo in anticipo di un mese e quattro giorni!...

Toudoux Ah, certo! Ah, certo!... ha un po' di fretta!... (*Cambiando tono*) Ma in fondo, che male c'è?

Léonie (*con un gesto vago*) Ah...!

Toudoux Avrà pur sempre un mese e quattro giorni di più rispetto agli altri bambini della sua età. Quindi nasce avvantaggiato!

Léonie Certo, a condizione che ci arrivi, all'età degli altri bambini!... e che riesca a sopravvivere a una nascita a otto mesi!...

Toudoux Che problema c'è? Un bambino può nascere tranquillamente a otto mesi! Tu pensa che coso... come si chiama? Oh... lo conosci anche tu... Ah, sì, Philippe il Bello!

Léonie Il Bello?... Non lo conosco!

Toudoux Ma sì, dà! Ebbene... ho letto da qualche parte che anche lui è nato a otto mesi!

Léonie (*angosciata*) Ah!... e... è ancora vivo?

Toudoux Neanche per sogno, è morto!

Léonie (*desolata*) Ah! Che ti dicevo io!

Toudoux (*prontamente*) Oh! ma è vissuto... benissimo! fino a quarantasei anni!... quindi come vedi!

Léonie Comunque sia, vorrei che fosse già nato!

Toudoux Ah, beh, se è per questo anch'io! Oh! I maccheroni mi si sono piantati sullo stomaco! Afferra la brocca dell'acqua.

Léonie (*di nuovo in preda ai dolori*) Oh!... Oh! Ecco che ricomincia!

Toudoux (*versandosi da bere*) Accidenti!

Léonie (*alzandosi e dirigendosi verso destra, afferrando al volo con la mano sinistra la mano sinistra di Toudoux*) Vieni! Vieni! Camminiamo!

Toudoux (*che ha posato la brocca, cercando di afferrare il bicchiere*) Aspetta, dammi almeno il tempo di bere!

Léonie (*tirandolo a sé*) Ma vieni, insomma! Berrai più tardi!

Toudoux (*premurosamente*) Certo, certo!

Si spostano dietro il tavolo e, nel passare, Toudoux cerca di afferrare il suo bicchiere.

Léonie *(trascinandolo)* Ma no!... Stringimi le mani! Stringimi le mani!

Toudoux *(obbedendo)* Certo!

Léonie *(riprendendo lo slancio per camminare)* Camminiamo! Camminiamo!

Toudoux Certo! Certo!

Camminano e, così facendo, avanzano a sinistra del tavolo, poi raggiungono l'estrema destra, fanno dietro-front e tornano a dirigersi verso sinistra fino a raggiungere il tavolo da bridge.

Léonie *(fermandosi nel tentativo di resistere al dolore)* Ah, no! Sai che! Sai che...

Toudoux Certo! Coraggio! Coraggio!

Léonie *(con stizza)* Coraggio un corno!...

Toudoux Non è nulla! Non è nulla!

Léonie *(sussultando)* Come, "non è nulla"? Ebbene, spero che sia qualcosa!

Toudoux *(esterrefatto)* Come?... Ah! Beh, allora sarà qualcosa di sicuro!

Léonie Se fossi costretta a patire così per niente, starei fresca...!

Toudoux *(con profondo affetto, guardandola negli occhi)* Ma certo, mi pare ovvio!

Léonie *(gettando la testa all'indietro e respingendo il marito, continuando, però, a tenergli la mano)* Ah! Pfuuu! Ah! Che orrore!...

Toudoux Cosa?

Léonie Puzzi di formaggio!

Toudoux Ah! È colpa dei... maccheroni!

Léonie Cosa vuoi che me ne importi dei maccheroni! Puzzi di formaggio, e questo è quanto!

Toudoux Mi dispiace!

Léonie Lo vedi benissimo che sto male, eppure non ti passa neanche per la testa di evitare di mangiare maccheroni!

Toudoux Se almeno mi lasciassi andare a bere, il problema si risolverebbe! Perché sono sul punto di soffocare, casomai non te ne fossi accorta! *(Con un respiro soffocato)* Pfuuu!

Léonie Oh! Per l'amor di Dio! Stai appestando l'aria!

Toudoux Chiedo scusa!

Léonie Non potresti camminare girando la testa dall'altra parte?

Toudoux *(con sottomissione)* Certo! *(Camminano in silenzio e Toudoux gira la testa dalla parte opposta a quella della moglie. Dopo un po', durante uno dei tanti andirivieni)* Beh, mi stanno venendo le vertigini a forza di camminare in questo modo!

Léonie Non fa niente! Stringimi la mano! Fammi male!

Toudoux Certo!

Léonie (*fermandosi di colpo con una mano sul fianco, quasi piegata in due*) Ah! Che brutto momento!

Toudoux (*in preda al singhiozzo*) Hic!

Léonie (*tirandosi su e dando in escandescenze*) Cosa, “hic”? Prova ancora a farmi “hic” e poi vedi cosa ti succede!

Toudoux Ma io non ho fatto “hic”! Ho il... hic... singhiozzo.

Léonie Ah, adesso hai anche il singhiozzo!... Complimenti, ti sei scelto proprio il momento giusto! (*Piegata in due*) Ah! Che dolore!

Toudoux Non è colpa mia!... Sono i macche... hic!... roni che mi soffocano!

Léonie Beh, e allora non respirare! Non è difficile! Così passerà!

Toudoux “Non respirare, non è difficile”. Hic!... facile a dirsi, “hic”, come no!

Léonie Mio Dio, quanto sei egoista!

Toudoux Hic! Io?

Léonie Certo, proprio tu, pensi solo a te stesso.

Toudoux Ah, questa poi! Hic! Ma che cosa ho mai... hic! fatto, sentiamo?

Léonie Ah! Fammi la cortesia di non parlarmi continuamente in faccia, con quel tuo benedetto formaggio!

Toudoux Chiedo scusa!... (*Sposta la testa e, con lo stesso movimento, la riporta nuovamente davanti a sua moglie per avere, proprio in quel momento, un altro attacco di singhiozzo*) Hic!

Léonie E smettila di scocciarmi con questi tuoi “hic”!

Toudoux Ma ho il... hic... singhiozzo, non posso mica farci niente!

Léonie Ebbene, tieniti il tuo singhiozzo, ma non fare più “hic”!

Toudoux Ma non faccio mica... hic... apposta! Come puoi pretendere che eviti di fare “hic” quando ho il... hic... singhiozzo!

Léonie E allora vai a bere, se hai il singhiozzo! Vai a bere!

Toudoux (*allontanandosi da lei e precipitandosi verso il bicchiere*) Ah, beh, non chiedo di... hic... meglio... hic... accidenti! Sarà da almeno un’ora che... hic!

Léonie Ebbene, sì! Non perderti in chiacchiere e bevi, piuttosto.

Toudoux Hic!... sì!

Léonie (*sedendosi a sinistra del tavolo da bridge*) Ah, mio Dio! Che giornata!

Toudoux (*dopo aver bevuto torna nuovamente dalla moglie e va a posizionarsi poco oltre il tavolo da bridge. Dopo un po’*) Ah! È passato... ora sto meglio!... Hic!... sto proprio meglio!...

Léonie (*con l’avambraccio destro appoggiato sullo schienale della sedia, la fronte sopra l’avambraccio e con amarezza*) Ah! Beato te! Magari io potessi dire la stessa cosa!

Toudoux (*prendendole affettuosamente la mano sinistra, che Léonie tiene sul tavolo*) Ti fa ancora male?

Léonie (*raddrizzandosi e con brusca irritazione*) Certo che mi fa ancora male!

Toudoux (*tamburellandole amorevolmente la mano*) Ma in fondo si tratta di un mal gentile!... Povero tesoro mio! Come ti compatisco!

Léonie (*aspra*) Certo che mi compatisci, te lo puoi permettere!...

Toudoux Se potessi farlo al posto tuo!

Léonie Come? Come? “Se potessi farlo al posto tuo”? Complimenti! Bell’affermazione! Ma dirlo non significa farlo!

Toudoux Lo so, ma cerco di fare quello che posso...

Léonie (*nuovamente in preda ai dolori*) Oh! Oh! Camminiamo, camminiamo!

Toudoux (*con sollecitudine, scavalcando la sedia a destra del tavolo per non far aspettare la moglie che lo sta già tirando*) Certo!... Certo!

Raggiungono il lato destro della scena; nell’istante in cui fanno dietrofront per tornare sui loro passi, Léonie si blocca di colpo.

Léonie No, guarda, è meglio sedersi!

Toudoux (*che si trova proprio davanti alla poltrona bergère, sedendosi su di essa in contemporanea a Léonie*) Ma certo!

Léonie (*che ha finito per sedersi sul bracciolo della bergère*) Non dicevo a te! Intendevo io!

Toudoux (*alzandosi prontamente per cederle il posto e ripetendo, completamente esterrefatto, l’ultima frase pronunciata dalla moglie*) Certo! Non dicevi a te, ma a me!... ehm, no! Non dicevi a me, ma a te!

Léonie (*sedendosi al posto di Toudoux*) Tu puoi restare tranquillamente in piedi!

Toudoux (*all’estrema destra*) Io posso restare tranquillamente in piedi, certo!

Léonie (*distrutta*) Ah, che supplizio! Sono madida di sudore. (*Pausa. Con voce morente*) Perché non mi dai un bicchier d’acqua?

Toudoux Cosa?

Léonie (*d’un fiato, con irritazione*) Un bicchier d’acqua!

Toudoux Un bicchier d’acqua, certo!

Si precipita verso il tavolo da pranzo.

Léonie Non capisci mai al volo. Devo sempre ripetere tutto.

Toudoux Succede solo quando non sento quello che dici.

Léonie Certo, come no! Sei sempre pronto a trovare delle scuse tu!

Toudoux (*porgendole il bicchiere*) Tieni!

Léonie Grazie. (*Portandosi il bicchiere alle labbra*) Ah! Pfuuu! Santo Cielo, non sarà mica il bicchiere dal quale hai bevuto tu?

Toudoux Eh? Beh, sì!... sì.

Léonie Puzza di formaggio.

Toudoux Puzza di?... Ah! Sono i maccheroni!

Va a rimettere il bicchiere sul tavolo.

Léonie Certo che sei proprio imbranato, caro mio!

Toudoux (*tornando con un altro bicchiere e con la brocca dell'acqua*) Che vuoi farci? Per me è la prima volta.

Léonie (*nervosamente*) Beh, anche per me è la prima volta, ma non perdo mica la testa per questo!

Toudoux (*svuotando tutta l'acqua rimasta nella brocca nel bicchiere che si è portato dietro*) Ecco qua il bicchiere della staffa, così non perdi le staffe!

Léonie (*tetra*) Oh, complimenti! A quanto pare trovi anche il tempo di fare battute!

Toudoux Era uno scherzo!

Léonie (*prendendo il bicchiere e facendo spallucce*) Ma certo, era uno scherzo!...

Beve.

Toudoux (*con sollecitudine*) Piano! Bevi piano!

Léonie (*dopo aver bevuto, porgendogli il bicchiere*) Grazie!

Toudoux (*dopo aver rimesso a posto il bicchiere e la brocca, tornando da Léonie*) Beh! Il dolore è passato?

Léonie (*in tono sconsolato*) Ah!... Sì, per il momento sì!

Toudoux Certo che dev'essere terribile!

Léonie Ah, non ne hai la minima idea!... è un dolore che ti prende qui, all'altezza della vita, e ti fa sentire come se ti squartassero!

Toudoux (*poco oltre la poltrona bergère, con il braccio sinistro appoggiato sullo schienale della stessa*) Oh, certo! Ne so qualcosa io!

Léonie In che senso?

Toudoux È un po' come il dolore che ho provato quando ho avuto le coliche renali.

Léonie (*profondamente sdegnata*) Come osi paragonare le tue coliche renali alla mia sofferenza! In confronto a quello che sto provando io adesso, le tue coliche erano paradisiache!

Toudoux Oh, certo! Paradisiache!

Léonie (*in tono collerico*) Ma sì! Ma sì! Che assurdità, sembra quasi che sminuire il mio dolore a beneficio del tuo sia per te motivo di malefico piacere!

Toudoux Cosa?

Léonie Sto soffrendo, lo vuoi capire o no? Lasciami almeno la completa soddisfazione della mia sofferenza!...

Toudoux Oh, ma certo, io stavo solo dicendo!...

Léonie Ah, la vanità! Sempre e solo la vanità!

Toudoux Certo, la vanità!

Clémence (*uscendo dalla dispensa mentre Léonie e Toudoux pronunciano le battute di cui sopra. Porta una fetta di formaggio Roquefort adagiata su un piatto e si dirige verso il buffet*) Il signore ha finito di mangiare i maccheroni?

Toudoux Ah, sì! Ho finito!... eccome se ho finito!... Cosa avete portato?

Clémence Una fetta di formaggio!

Léonie Cosa! (*In tono molto categorico*) Ah, no!... No! Ne ho abbastanza del formaggio!

Toudoux (*conciliante, ma poco convinto*) Ne abbiamo abbastanza... del formaggio!

Clémence Oh, che peccato! Una così bella fetta di Roquefort!

Posa il piatto sul buffet.

Léonie Ma certo, il Roquefort! Ci mancava solo quello! Il signore mi ha già costretta a sopportare i maccheroni!

Toudoux Oh! Ti ho costretta!...

Clémence esce portando via gli avanzi del filetto e il piatto di maccheroni.

Léonie Certo che mi hai costretta! Solo, siccome io me ne sto zitta e non mi lamento mai, tu te ne approfitti!

Toudoux Ma sicuro, come no, tu non sei affatto una donna lamentosa!...

Léonie (*andando su tutte le furie*) Stai forse insinuando che sono lamentosa?

Toudoux (*nel tentativo di calmarla*) No, no!

Léonie Ma se faccio di tutto per non essere di peso! E hai anche il coraggio di dirmi che sono lamentosa!

Toudoux No, no!

Léonie Questa poi! Si vede proprio che non conosci la gente, tu! Vorrei proprio vedere come faresti se avessi davvero sposato una donna asfissiante!

Toudoux Hai ragione, cosa vuoi che ti dica, hai ragione! Mi sono espresso male, ecco tutto!

Léonie Certo che ci vuole un bel coraggio a dire che io sono lamentosa! (*I dolori ricominciano*) Oh!... Oh!... ecco che ricomincia!

Toudoux Ah! Ecco... ecco... lo vedi! Ti agiti e poi stai male!

Léonie (*afferrandogli le mani*) Presto! Camminiamo! Camminiamo!

Toudoux (*trattenendo un sospiro di stizza, poi, con rassegnazione*) Certo!

Léonie (*camminando*) Stringimi le mani! Stringimi le mani! (*Dopo essere giunta a sinistra della scena*) Oh, Santo Cielo!... questa fitta è terribilmente violenta!

Toudoux Non pensarci! Non pensarci!

Léonie (*con degli "ohi" da persona che soffre*) Ah, complimenti, certo che mi dai proprio degli ottimi consigli, tu! "Non pensarci"! Facile a dirsi! Non sei mica tu quello che sta per partorire!

Toudoux (*istintivamente, spingendo come lei*) No.

Léonie (*spingendo*) Aspetta! Aspetta! Ohi! Ohi!

Toudoux (*stesso gioco*) Ohi! Sì! Ohi! Sì!

Léonie (*stesso gioco*) Oh! Quest'esperienza me la ricorderò finché campo!

Toudoux (*stesso gioco*) Ohi! Sì!

Léonie (*piegata parzialmente in due, con voce soffocata*) Stupido marmocchio che non sei altro! Ti voglio già bene... ohi!

Toudoux (*stesso gioco*) Anch'io! Ohi!

Léonie Ohi!... (*Bruscamente*) Camminiamo!

Toudoux (*stesso gioco*) Camminiamo!

Si rimettono a camminare in lungo e in largo.

Scena seconda

Gli stessi, Clémence, La signora De Champrinet.

Clémence (*accorrendo dal fondo nell'istante in cui Léonie e Toudoux, arrivati a destra della scena, fanno dietrofront*) Signora, Signora, c'è la mamma della Signora!

Léonie (*continuando a camminare*) Ah! va bene, va bene!

La signora De Champrinet (*entrando rapidamente e arrivandogli alle spalle nel momento in cui Léonie e Toudoux raggiungono l'estrema sinistra*) Ebbene, mia cara! È vero quello che mi hanno detto? Il parto è per oggi?

Léonie e Toudoux si fermano di colpo, senza voltarsi.

Toudoux (*in posizione perpendicolare, ma parallelo alla moglie, dal punto di vista del pubblico, e un po' più in là rispetto a lei*) Buongiorno, suocera cara!

La signora De Champrinet (*già infastidita dalla presenza del genero*) Sì, certo, buongiorno! Buongiorno!

Clémence esce.

Léonie (*parzialmente piegata in due, senza osare voltarsi verso la madre*) Ah! Ho dei dolori atroci, mamma cara!

La signora De Champrinet Povero tesoro mio!

Léonie (*allungando dietro la schiena la mano sinistra per afferrare quella della madre*) Stringimi la mano, mamma! Stringimi la mano!

La signora De Champrinet (*con tenerezza*) Certo! (*Al genero, quasi immediatamente, scostandolo per prendere il suo posto*) Toglietevi dai piedi, voi!

Toudoux Chiedo scusa!

La signora De Champrinet (*a Léonie*) Coraggio, tesoro mio, coraggio!

Toudoux (*spostandosi a destra e accomodandosi sulla poltrona bergère*) Non mi dispiace affatto potermi sedere un po'!

Léonie Camminiamo! Camminiamo!

La signora De Champrinet Certo, certo!

Riprendono a camminare e raggiungono la destra della scena, proprio vicino alla poltrona bergère.

Léonie (*si blocca di colpo e guarda la madre scuotendo la testa, poi*) Ah, mamma! Se solo sapessi...

La signora De Champrinet (*con un sorriso affettuoso*) Ma... certo che lo so, piccola mia! Certo che lo so!

Léonie È vero, anche tu ci sei passata, mamma!

La signora De Champrinet Ma certo, mia cara!... E sei stata proprio tu a farmi conoscere quei dolci momenti... È dura da superare, ma poi, subito dopo, il lato positivo della cosa è che si dimentica immediatamente! È il mal gentile!

Léonie Ad ogni modo, i tuoi dolori non erano di sicuro paragonabili ai miei!

La signora De Champrinet Ma... certo che sì, tesoro mio!

Léonie Oh, no, certo che no! Tu sei di un'altra epoca!...

La signora De Champrinet Sono di un'altra epoca ma ti garantisco che i miei dolori erano proprio uguali ai tuoi, il progresso non ha cambiato nulla.

Léonie Oh! Comunque ti assicuro che non c'è paragone! (*Cambiando espressione*) Aspetta!... Aspetta! I dolori si stanno calmando, stanno passando!

La signora De Champrinet Ah! Lo vedi!

Léonie (*con scoramento*) Sì, ma tanto ricominceranno!... (*Cambiando tono*) Forse è meglio se mi siedo!

Pausa.

La signora De Champrinet (*addossata alla poltrona bergère, all'altezza delle estremità delle ginocchia di Toudoux, lasciando passare la figlia per farla accomodare sulla stessa bergère*) Certo! Certo! (*Imbattendosi in Toudoux*) Ma toglietevi dai piedi, insomma!

Toudoux (*alzandosi prontamente e spostandosi all'estrema destra*) Chiedo scusa!

La signora De Champrinet *(continuando a sorreggere la figlia)* Non vedete che vostra moglie soffre e vuole sedersi? Cos'è, non avete niente di meglio da fare che spaparanzarvi in poltrona come un pesce lesso?

Toudoux Un pesce lesso?

La signora De Champrinet Sì, come un pesce lesso! *(A Léonie)* Siediti, tesoro mio!

Toudoux Non ho mai visto un pesce lesso seduto in poltrona!

La signora De Champrinet Certo, come no! Molto spiritoso! Vi sembra il momento giusto per fare simili battute? Siete soddisfatto del vostro comportamento?

Toudoux *(in tutta onestà)* Sarò soddisfatto quando questa storia sarà finita; per il momento, non faccio certo i salti di gioia.

La signora De Champrinet Ma davvero! E pensate forse che mia figlia li stia facendo, i salti di gioia? Non state saltando dalla gioia però avete stampata in faccia un'aria furbetta e contenta!...

Toudoux Io?

Léonie *(seduta, parzialmente piegata in due e senza riflettere sul significato delle sue parole)* Oh, mamma, ti prego, smettila di rimproverarlo! Il poveretto non c'entra niente con questa storia!

La signora De Champrinet *(esterrefatta)* Ah!

Toudoux Come sarebbe a dire che non c'entro niente con questa storia?

Léonie Eh?... No, intendevo che non c'è stata alcuna premeditazione.

Toudoux *(rassicurato)* Ah, allora va bene!

Léonie È successo perché doveva succedere!... era destino che prima o poi!...

La signora De Champrinet Ma certo!... Ma sarebbe stato meglio poi!... Questa mania che avete voi giovani di accelerare i tempi!... è proprio sconveniente!... Insomma, per la società, intendo!... bastava un po' di educazione!

Toudoux Mi dispiace molto, suocera cara, di non avervi consultata prima dell'evento!...

La signora De Champrinet *(dopo essersi tolta il cappotto, averlo posato sulla sedia a sinistra del tavolo da pranzo ed essere tornata dalla figlia trascinandosi dietro la sedia a destra del tavolo)* Molto spiritoso!...

Toudoux No. Il fatto è che, il giorno del matrimonio, mi avete detto: "Spero che presto mi darete dei nipotini..."

La signora De Champrinet Può anche darsi! Ma che bisogno c'era di ridurre mia figlia in questo stato?

Toudoux *(con malizia)* Non esistono altri modi per farlo!

La signora De Champrinet *(che nel frattempo si è seduta accanto alla figlia)* Povera piccola mia, come stai?

Léonie Non compatirmi, mamma! È il destino di noi donne!

La signora De Champrinet Quanto stoicismo! (*Tutto d'un fiato*) Hai detto alla domestica di far bollire l'acqua?

Léonie Sì, è tutto pronto! Ma mi auguro che tu non abbia avvertito papà!

La signora De Champrinet (*senza un briciolo di commiserazione*) Cosa? Ma certo che sì! E subito anche! Ho mandato qualcuno al circolo ad avvisarlo.

Léonie Oh, ma perché l'hai fatto? Sarebbe stato meglio dirglielo quando tutto era finito, così si risparmiava l'agitazione.

La signora De Champrinet E perché mai? Perché non dovrebbe sorbirsi anche lui la sua dose di agitazione... come tutti gli altri?

Léonie Oh, povero papà!

La signora De Champrinet Ah, certo, povero papà! povero papà! Perché? Forse che io non valgo tanto quanto lui? A forza di essere troppo riguardosi verso gli uomini, va a finire che diventano egoisti!

Toudoux (*tra i denti*) Grazie tante.

Léonie (*con dolcezza*) Oh, ma papà non è mica un uomo!

La signora De Champrinet Certo che lo è... almeno per me! (*Vedendo contrarsi il volto di Léonie*) I dolori sono ricominciati?

Léonie Sì.

La signora De Champrinet Vuoi camminare?

Toudoux Sì, camminiamo!

Léonie (*andando su tutte le furie*) No, non voglio camminare.

Toudoux Bene! Allora non camminiamo!

Léonie (*alla madre*) È una fitta leggera! Posso sopportarla senza problemi!

Scena terza

Gli stessi, Clémence.

Clémence (*sopraggiungendo dalla dispensa e avanzando, tra Léonie e Toudoux, fino quasi alla poltrona bergère per parlare con Léonie*) Hanno appena consegnato alcuni oggetti che avevate ordinato al grande magazzino Aux Trois Quartiers.

Léonie (*a conoscenza della cosa*) Ah, certo!

Toudoux Quali oggetti?

Clémence Una toilette per neonati, una vasca da bagno, alcune brocche...

Léonie Certo, certo! Sono per la camera del signorino Achille!

La signora De Champrinet resta esterrefatta all'udire il nome pronunciato dalla figlia.

Toudoux (*capendo*) Ah!

Léonie (*a Clémence*) Benissimo, portatemeli tutti qui, voglio vederli!

Clémence Subito, signora.

Falsa uscita.

Léonie (*a Clémence*) Ditemi, piuttosto: la camera del signorino Achille è pronta per accoglierlo?

Clémence Certo, signora.

Léonie Mi raccomando: ricordatevi di mettere una borsa dell'acqua calda nella sua culla!

Clémence Certo, signora.

Esce dalla porta della dispensa.

Léonie (*al marito*) Julien, vai ad aiutare Clémence!

Toudoux Ah, vuoi che io... va bene! (*Uscendo*) Clémence, aspettatemi, vengo ad aiutarvi con le cose del signorino Achille!

Esce.

Scena quarta

Léonie, La signora De Champrinet.

La signora De Champrinet (*parlando chiaro e tondo*) Achille! Achille! Ma sei sicura che sia un maschio?

Léonie (*sicura del fatto suo*) Ma certo che è un maschio, mamma!

La signora De Champrinet Ah!... Sai le cose in anticipo, tu!

Léonie (*come se la sua affermazione non ammettesse repliche*) Io e mio marito abbiamo desiderato sempre e solo un maschio.

La signora De Champrinet (*chinandosi*) Ah!... e se invece salta fuori una femmina? Cosa fate?... la rispedite al mittente?

Léonie (*infastidita*) Sarà un maschio! (*Cercando di dimostrare quanto afferma*) All'inizio della gravidanza ho avuto pochi dolori addominali; e questo, secondo le informazioni che ho preso, dimostra in modo assoluto che si tratta di un maschio!

La signora De Champrinet (*fingendosi convinta*) Ah!

Léonie E poi, bisogna tenere conto dei quarti di luna! Devi sapere che quando la luna, nel momento della gestazione...

La signora De Champrinet Oh, no!... no!... se devo sorbirmi un corso di astronomia, allora lasciamo perdere! preferisco crederti sulla parola. (*Andando a rimettere a posto la sedia*) Vada per Achille... almeno finché non vediamo cosa salta fuori!

Si sposta a sinistra.

Scena quinta

Gli stessi, Toudoux, Clémence.

Toudoux entra, seguito da Clémence, portando la vasca da bagno nella quale sono sistemati, alla rinfusa, la piccola toilette, le brocche e il vaso da notte del neonato.

Toudoux *(che è entrato per primo)* Ecco qua il rifornimento!

Léonie *(alzandosi e attraversando la scena per andare, con molta fatica, a sedersi sulla sedia a destra del tavolo da bridge)* Fai un po' vedere!... Oh, mio Dio! Che dolore!

La signora De Champrinet *(con gentilezza, aiutando la figlia a sedersi)* Fingi di non sentirlo! Fingi di non sentirlo!

Léonie *(a Clémence)* Ah, questa è la vasca da bagno, certo! *(A Toudoux)* La piccola toilette!... le brocche... Voglio che mettiate tutto in camera sua! *(Nell'istante in cui Clémence fa per portare via tutto, vedendo il vaso da notte in fondo alla vasca e afferrandolo)* Oh! Il suo vaso da notte! *(Con commozione, mentre Clémence porta via gli altri oggetti)* Il suo vaso da notte! *(Estraendolo dalla vasca)* Quando penso che qui dentro farà la sua popò, mi vengono le lacrime agli occhi! Non è ancora nato eppure è già grande! *(In uno slancio di tenerezza, portandosi il vaso alle labbra)* Oh, tesoriccio mio!

La signora De Champrinet *(avanzando durante il gioco scenico di cui sopra, senza mai distogliere lo sguardo dalla figlia, con tenerezza e commozione. A Toudoux, indicandogli Léonie)* È proprio come me quando è nata lei.

Toudoux *(con indifferenza)* Ah!

La signora De Champrinet *(continuando a indicare Léonie)* Non era ancora nata, eppure già l'amavo.

Toudoux Ah!

La signora De Champrinet *(covandola con gli occhi)* Proprio così.

Toudoux Io, invece, quando non era ancora nata mica l'amavo.

Léonie *(a Toudoux, porgendogli il vaso)* Tieni, vai a metterlo al suo posto!

Lo passa alla signora De Champrinet che, a sua volta, lo passa a Toudoux, poi, si alza e si sposta poco oltre il tavolo da bridge.

Toudoux *(sottomesso)* Certo!

Si guarda attorno con indecisione, non sapendo dove mettere il vaso.

Léonie *(guardando Toudoux mentre porta il vaso come se fosse un oggetto qualsiasi)* E tu, non ti sei emozionato?

Toudoux Come?

Léonie All'idea della sua popò, intendo.

Toudoux *(ben poco convinto)* Oh, certo! Come no!

Léonie (*orgogliosa di se stessa*) Ma non tanto quanto me!

Toudoux Ma certo che sì, tesoro!

Léonie Ma figuriamoci!

Ride sotto i baffi.

Toudoux Cos'hai da ridere?

Léonie (*continuando a ridere*) Niente!

Toudoux Ma sì, dà, stai ridendo!

La signora De Champrinet Forza, tesoro, dicci cosa ti fa ridere!

Léonie Niente! È solo che, vedendoti con quel vaso da notte in mano, mi è tornato in mente il sogno stupido che ho fatto stanotte.

Toudoux Perché? Hai forse sognato un vaso da notte?

Léonie (*ridendo*) Sì!

La signora De Champrinet (*con convinzione*) Ah! È un buon segno!

Léonie Pensa un po': eravamo entrambi alle corse a Longchamp. Io indossavo un abito grigio e tu il tuo tight. Solo che, al posto del cappello, avevi in testa il tuo vaso da notte!

Toudoux (*ascoltando quanto sopra con un sorriso per poi assumere un'aria sdegnosa*) Io!

La signora De Champrinet Oh, che bizzarria!

Toudoux (*offeso*) Che stupidaggine!

Si sposta a destra.

Léonie Ed eri così fiero di te stesso! Salutavi tutti sollevando il tuo vaso da notte! Io, invece, ero alquanto infastidita, e ti dicevo: (*lentamente e marcando bene le parole*) "Julien! Julien! togliti subito quel vaso da notte! tutti ti guardano!". E tu mi rispondevi: "Lascia stare! Mi sta benissimo! Voglio lanciare una nuova moda!".

Toudoux Certo che fai dei sogni davvero assurdi!

Léonie Ah, dovevi proprio vederlo, mamma! Era così buffo!

La signora De Champrinet Non ne dubito!

Léonie E non gli stava neanche male!

Toudoux (*cercando di capire dove posare il vaso da notte*) Ma certo, come no, ne sono sicuro!

Léonie (*in tutta spontaneità*) Beh, allora perché non te lo metti in testa così la mamma può vedere come ti sta?

Toudoux (*voltandosi di colpo, esterrefatto*) Io!

Léonie (*senza dubitare per un solo istante della sua condiscendenza*) Ora vedrai, mamma!

Toudoux Ma neanche per idea! Cosa ti salta in mente?

Léonie (*prendendosela a male*) Che problema c'è? Se te lo chiedo io, puoi anche farlo, no?

Toudoux No, dico, ma stai scherzando?

Léonie (*in tono perentorio*) È per farlo vedere a mamma.

Toudoux Ma nemmeno se fosse per farlo vedere al Papa! Cos'è, mi prendi in giro? Come puoi pretendere che mi metta in testa un vaso da notte? Sei impazzita, per caso?

Léonie Che problema c'è? È nuovo! Non è mica un vaso da notte usato!

Toudoux Nuovo o no, è pur sempre un vaso da notte!

La signora De Champrinet (*che durante quanto sopra si è alzata, avanzando lungo il palcoscenico*) Insomma, andiamo, siamo in famiglia!

Toudoux Certo, siamo in famiglia, ma io ho comunque una mia dignità!...

Léonie (*alzandosi e spostandosi a sinistra*) Ecco, lo vedi, mamma, non cerca mai di farmi un piacere che fosse uno!

Toudoux Questa sì che è bella!

La signora De Champrinet Capirei se mia figlia vi avesse chiesto di andare alle corse o al circolo con il vaso da notte in testa! Ma visto che dovete metterlo solo in casa!...

Toudoux Ma né in casa né altrove!

Léonie (*impuntandosi*) E io ti ordino di mettertelo in testa, ecco!

Toudoux Beh, e io, invece, mi rifiuto!

Léonie (*pestando i piedi*) Ti ordino di mettertelo! Ti ordino di mettertelo! Ti ordino di mettertelo!

Toudoux No! No! No e no!

La signora De Champrinet (*intervenendo*) Julien! Julien, andiamo! Visto che mia figlia ve lo chiede!

Toudoux Vi ho detto di no!

Léonie Te lo ordino! Te lo ordino! È una delle mie voglie! È una delle mie voglie!

La signora De Champrinet (*andando dalla figlia*) Mio Dio! È una delle sue voglie! È una delle sue voglie!

Toudoux Beh, anche se è una delle sue voglie, a me non interessa!

La signora De Champrinet (*abbracciando la figlia*) Julien, ve ne supplico! Prendete coscienza del suo stato! Cercate di capire cosa significa avere una voglia!

Toudoux Ah, certo, come no!

Léonie Voglio che tu lo faccia! È una delle mie voglie!

La signora De Champrinet Sentite cosa dice? Provate a immaginare se, per colpa della vostra ostinazione, vostro figlio nascesse con un vaso da notte in testa!

Toudoux Beh, in quel caso, ne farebbe buon uso!

Léonie e La signora De Champrinet Oh!

Toudoux E potremmo sempre rispedire questo al mittente, visto che resterebbe inutilizzato!

La signora De Champrinet Oh! Come osate dire una cosa simile?

Léonie Sei un pessimo padre! Sei un pessimo padre!

Toudoux Ma sta di fatto che ho ragione!

Léonie *(come una bambina viziata)* Ti ordino di metterti in testa il vaso da notte! Ti ordino di metterti in testa il vaso da notte!

Toudoux *(con lo stesso tono)* No, io non mi metterò in testa il vaso da notte! No, io non mi metterò in testa il vaso da notte!

Léonie Non vuole mettersi in testa il vaso da notte! Oh, mio Dio... Oh, mio Dio! Mi sento male!

La signora De Champrinet Ecco, avete visto cosa succede per colpa vostra? Guardate in che stato è ridotta vostra moglie!

Léonie *(lasciandosi cadere sulla sedia a sinistra del tavolo da bridge)* Si rifiuta di soddisfare le mie voglie! Oh, mio Dio! Oh, mio Dio!

La signora De Champrinet *(sbottando)* Ma insomma, mettetevi in testa questo benedetto vaso da notte visto che ve lo chiede!

Toudoux Ma mettetelo in testa voi, visto che ci tenete tanto!

La signora De Champrinet Lo farei, ma mia figlia non l'ha chiesto a me...

Léonie *(con il braccio ripiegato sopra lo schienale della sedia e la testa posata sopra il braccio)* Oh! Che uomo senza cuore! Che uomo senza cuore!

La signora De Champrinet *(sforzandosi in tutti i modi di mantenere la calma)* Julien, ve ne supplico! Mi appello ai vostri sentimenti di marito! Di padre!

Toudoux *(iniziando a cedere)* Ma suvvia, andiamo!... Pensate un attimo a quello che mi state chiedendo!... Non sono arrivato all'età di trentotto anni per poi mettermi in testa... suvvia! suvvia! suvvia!

La signora De Champrinet Ma che importanza volete che abbia l'età! *(Supplicandolo umilmente)* Siate gentile, ve ne prego. Mettetelo in testa! Mettetelo in testa!

Toudoux *(cedendo sempre di più)* Ma suvvia!...

Léonie *(con un debole lamento)* Oh, come sto male!

La signora De Champrinet *(in tono adulatorio)* Julien, ve ne prego! Non vedete che sta male?... Mettetevi in testa il vaso da notte! Mettetevi in testa il vaso da notte!

Toudoux *(come sopra)* No, mi dispiace ma non se ne parla!... E poi... non mi sta neanche!

La signora De Champrinet *(in tono adulatorio)* Cosa ne sapete? Non l'avete mica provato!

Toudoux Si vede benissimo!... È troppo piccolo per la mia testa!

La signora De Champrinet *(come sopra)* Suvvia, mettetelo!

Toudoux (con un ultimo gesto di ribellione) Ah, no, non se ne parla... (Esita, fa per mettersi in testa il vaso da notte; esita ancora per una o due volte, poi, prendendo il coraggio a due mani, se lo mette in testa ed esclama con rabbia) Ecco! Ecco! Siete contente, adesso? Mi sono messo in testa il vaso da notte! Siete contente?

La signora De Champrinet (andando da Léonie passando poco oltre il tavolo da bridge) Ecco! Ecco! Hai visto, Léonie? Non è un amore? Se l'è messo in testa! Se l'è messo in testa!

Toudoux (davanti al tavolo da bridge, vicinissimo alla moglie e accovacciandosi affinché lei lo veda bene. Con rabbia) L'ho messo in testa! L'ho messo in testa!

Léonie (sollevando la testa dal braccio sopra il quale la teneva posata, e girandosi verso Toudoux) Vediamo un po'! (Osservandolo) Oh!... Santo Cielo, che orrore!

Toudoux (esterrefatto) Cosa?

Léonie (respingendolo) Vattene! Vattene! Mio Dio quanto sei ridicolo con quel coso in testa!

Toudoux (indietreggiando) Io!

Léonie Ma vatti a nascondere, insomma! Finirò per sognarti anche di notte!

Toudoux Ah, questa sì che è bella!

La signora De Champrinet (avanzando e tirando Toudoux per il braccio sinistro, in modo da costringerlo ad avanzare a sua volta) Suvvia! Suvvia! Non stuzzicatelà!

Torna a posizionarsi poco oltre il tavolo da bridge.

Toudoux (esasperato) Qui mi si prende in giro, altroché!...

Scena sesta

Gli stessi, Clémence, poi La signora Virtuel.

Clémence (entrando prontamente dal fondo e dirigendosi subito verso le due donne. A Léonie) Signora! Signora! È arrivata la levatrice.

Toudoux (furibondo) Sbattetela fuori!

Léonie e La signora De Champrinet Cosa?

Clémence (voltandosi di scatto all'udire la voce di Toudoux e trovandosi faccia a faccia con lui. Sussultando nel vedere che ha in testa un vaso da notte) Ah!... Il signore è impazzito!

Léonie Come sarebbe a dire "sbattetela fuori"?

La signora De Champrinet (a Clémence) Al contrario, fatela accomodare!

Toudoux (furibondo) Fatela accomodare un corno! (Riprendendo il suo ragionamento mentre Clémence esce. A Léonie) Vuoi farmi passare per cretino! Mi dici di mettermi in testa il vaso da notte (se lo toglie) e io me lo metto! (Se lo rimette. Dirigendosi verso il tavolo da bridge e dicendo quanto segue in faccia alla moglie) E invece di essermi grata per l'umiliazione a cui mi sottopongo...

Così dicendo colpisce il tavolo con il palmo della mano.

Léonie *(continuando a osservare il vaso da notte sulla testa del marito)* Ma toglitelo, insomma!

Toudoux Ah, vuoi che me lo tolga? Ebbene, no, ora me lo tengo! Ne ho abbastanza di soddisfare i tuoi capricci! L'hai voluto tu, no? *(Dando un colpetto sul fondo del vaso)* Ebbene, me lo tengo! Ah, non sono mica una trottola, io! Voi fate pure le banderuole, se volete, ma io la trottola proprio no!

Si sposta a destra.

Léonie e La signora De Champrinet Banderuole!

La signora Virtuel *(entrando seguita da Clémence, che porta la sua borsa da notte, e avanzando verso Léonie che, per riceverla, si alza, aiutata dalla madre, e va ad accomodarsi sulla sedia a destra del tavolo da bridge)* Buongiorno, signore! *(Voltandosi verso Toudoux che, intento a camminare in lungo e in largo, sta giusto tornando verso di lei)* Signore!... *(Esterrefatta nel vedere il vaso da notte sulla testa di Toudoux)* Oh, cielo!

Toudoux *(dando un colpo secco sul vaso)* Buongiorno, signora!

Si sposta verso il fondo.

La signora Virtuel *(a Toudoux, mentre Clémence posa la borsa a terra, a sinistra della poltrona bergère, risale verso il fondo ed esce)* Quella sarebbe la vostra calotta greca?

Toudoux *(tornando in avanti e con rabbia)* No, signora, no! È solo che le signore, qui, hanno delle voglie!...

La signora De Champrinet *(prontamente)* Ah!... io no di sicuro!

Toudoux *(togliendosi il vaso)* Sono solo un povero marito che si è messo in testa un vaso da notte per soddisfare le voglie della moglie!

La signora Virtuel *(con convinzione)* Ah, benissimo! Siete un bravo marito! Allora, tenetevelo pure, vi prego, tenetevelo pure!

Toudoux Come “tenetevelo pure”? Oh, ma... Oh, ma... Ne ho abbastanza!

Va a posare il vaso per terra poco oltre e vicino alla console, poi va a sedersi sulla poltrona bergère.

La signora Virtuel *(che è andata da Léonie, ancora seduta sulla sedia a destra del tavolo da bridge)* Siete voi, signora, la futura mamma?

Léonie Sì, signora, sì.

La signora De Champrinet *(in piedi poco oltre il tavolo, tra quest'ultimo e lo schienale della sedia sulla quale è seduta Léonie)* Secondo me non manca molto, a giudicare dalla frequenza delle contrazioni.

La signora Virtuel Ah? Tanto meglio! Tanto meglio! Prima se ne libera, meglio starà! *(A Léonie)* Vero che sì?

Léonie Oh! Certo, signora, certo!

La signora Virtuel (*togliendosi i guanti*) Ad ogni modo, non credevo che i tempi fossero così ristretti! Quando penso che giusto ieri il dottore mi ha scritto per comunicarmi di tenermi libera tra un mese... E invece la mia prima visita coincide anche con il parto.

Léonie Come potevo sapere che avrei partorito con un mese di anticipo?

La signora Virtuel Siete sicura di non aver commesso qualche imprudenza?

Léonie Sicurissima!

La signora Virtuel Non potreste esservi sbagliata nei calcoli?

Léonie Oh, impossibile! Siamo sposati da soli otto mesi.

La signora De Champrinet (*confermando*) Otto mesi, confermo!

La signora Virtuel E... (*sulle spine, strizzando l'occhio in modo significativo*) non potreste averlo concepito prima? No?

La signora De Champrinet (*scandalizzata*) Oh! Oh!

Léonie (*con vergogna*) Come? No, io!...

La signora Virtuel (*alla buona*) No, sapete com'è, ve lo chiedevo tanto per sapere!

Léonie (*come sopra*) Capisco benissimo, certo. (*Colta improvvisamente da una nuova fitta*) Oh! Oh! Ecco che ricomincia!

La signora Virtuel (*con convinzione, e scandendo bene le parole*) Ah! bene!... bene!

Léonie (*piegata in due, in tono di ribellione*) Come "bene, bene"?

La signora Virtuel Questo dimostra che sta iniziando il travaglio.

Léonie (*come sopra, con rabbia*) Ah! Vorrei vedere voi al posto mio!

La signora Virtuel Certo, oh! Non è tutto rose e fiori! Lo so bene io, ci sono passata; ho due figli! E ogni volta che ho partorito!...

Léonie Certo, ma voi lo fate di mestiere! Siete abituata.

La signora Virtuel Sono abituata! Sono abituata!... Ma in forma attiva, mica passiva!

Léonie (*con voce sofferente*) Oh, signora! Durerà ancora molto?

La signora Virtuel Non sono in grado di dirlo! Dovreste iniziare a prepararvi! Andate in camera vostra; vostra madre vi aiuterà a stendervi a letto! Una volta pronta, verrò a controllare la situazione. Nel frattempo, io sistemerò le mie cose.

Così dicendo, si sposta verso il fondo e si toglie il cappotto.

Léonie (*alzandosi*) Va bene, signora!

La signora De Champrinet (*aiutandola ad alzarsi e accompagnandola*) Benissimo. Vieni, tesoro mio, vieni!

La signora Virtuel Andate, signora, andate!

Léonie e La signora De Champrinet escono. Toudoux si alza.

Scena settima

La signora Virtuel, Toudoux, poi Clémence.

La signora Virtuel, con il cappotto sottobraccio e ignorando completamente la presenza di Toudoux, getta uno sguardo circolare sulla stanza, poi, notando il campanello elettrico, il cui pulsante è collocato a sinistra della porta di fondo, va a suonarlo. In seguito, si dirige verso la poltrona bergère per prendere la sua borsa da notte.

La signora Virtuel (arrivando davanti alla poltrona e venendo bloccata dalla presenza di Toudoux, impalato, che ha osservato, fin dall'inizio, il suo guardarsi in giro. Senza nemmeno guardarlo in faccia) Toglietevi dai piedi, voi!

Toudoux (spostandosi) Chiedo scusa!

La signora Virtuel, dopo aver sistemato il cappotto sullo schienale della poltrona bergère, apre la borsa e ne estrae una casacchina con le maniche tirate su, un grembiule con pettorina e un nécessaire. Posa tutti gli oggetti sulla poltrona.

Clémence (sopraggiungendo dalla cucina) Il signore ha suonato?

Toudoux È stata la signora!

La signora Virtuel (mettendo in ordine gli oggetti sulla poltrona) Sì, sono stata io; è pronta l'acqua bollente?

Clémence Sì, ho messo sul fuoco più di una pentola.

La signora Virtuel Molto bene! I prodotti di farmacia, invece, sono di là?

Clémence (indicando la dispensa) Sì, da quella parte!

La signora Virtuel Benissimo, mi farete la cortesia di portarmeli! (*Clémence esce. Voltandosi di scatto, con la borsa vuota in mano, e andando a cozzare contro Toudoux*) Toglietevi dai piedi, voi!

Toudoux (spostandosi) Certo!

La signora Virtuel (credendo che Clémence sia ancora presente e andando a posare la borsa aperta sulla sedia a destra del tavolo da bridge) Lasciatemi tutto sul caminetto.

Toudoux (avvicinandosi a lei) Con chi state parlando?

La signora Virtuel (voltandosi di scatto) Con la cameriera!

Toudoux È uscita.

La signora Virtuel Ah!... Oh! Beh, allora glielo dirò quando tornerà! (*Trovandosi il passaggio bloccato da Toudoux*) Toglietevi dai piedi, voi!

Toudoux (spostandosi) Chiedo scusa!

La signora Virtuel arriva fino alla console e vi distende sopra un asciugamano che prende da una pila a sinistra del mobile. Lentamente, Toudoux si avvicina a lei.

La signora Virtuel (*dopo aver disteso l'asciugamano, voltandosi di scatto e cozzando contro Toudoux che ora si trova vicinissimo*) Ancora voi! Questa poi, ma insomma!... si può sapere a quale titolo vi trovate qui?

Toudoux (*quasi scusandosi*) Sono il marito.

La signora Virtuel Il ma... Ah! ma certo, mi pare ovvio... visto che avevate il vaso da notte in testa, dovete essere il marito!

Torna verso la poltrona bèrgere, prende il suo nécessaire e va a posarlo sulla console.

Toudoux (*esterrefatto*) Come “visto che avevo il vaso”!... (*A parte*) Oh! Qui si sta superando il limite! (*Nel tentativo di entrare nelle grazie della signora Virtuel*) Ehm!... dev'essere un mestiere molto faticoso, quello della levatrice, vero?

La signora Virtuel (*seccamente, senza voltarsi*) Sì!

Toudoux Eh, già!... E ditemi, fate molti parti in un anno?

La signora Virtuel (*come sopra*) Molti! Molti!

Avanza fino davanti alla poltrona bergère.

Toudoux (*ruotando su se stesso per avanzare a sua volta e inseguirla*) Quando fate un parto, come?...

La signora Virtuel (*interrompendolo*) Ah! No! No, eh!... Non vorrete mica che vi racconti i dettagli della mia professione?

Toudoux (*prendendo atto della sua risposta*) No!... No!...

La signora Virtuel (*togliendosi il cappello e porgendolo a Toudoux assieme al cappotto*) Tenete, non ho ancora capito dove pensano di farmi alloggiare, in questa casa! Portate il mio cappotto e il mio cappello in camera mia, che ne dite?

Toudoux Io?

La signora Virtuel (*mollandoglieli in mano*) Sì!

Toudoux (*con sottomissione*) Va bene! (*Si sposta verso il fondo brontolando*) No! È inaudito! È inaudito! Roba da non credere!

Esce dal fondo. La signora Virtuel si sposta a destra e si slaccia il corpetto; nell'istante in cui se lo toglie sopraggiunge Clémence, dalla dispensa, con in mano i prodotti di farmacia: enormi bottiglie di acqua distillata, alcune bottiglie gialle di sublimato, pacchetti d'ovatta ecc...

La signora Virtuel (*sorpresa dal brusco ingresso di Clémence, sussultando e incrociando prudentemente le braccia sul petto per coprirsi*) Chi va là?

Clémence Ho portato i prodotti di farmacia.

La signora Virtuel (*rassicurata e dirigendosi verso la poltrona bergère dalla quale prende la casacchina*) Ah, bene! Metteteli pure lì!

Indica la console.

Clémence (*andando alla console*) Subito, signora.

Sistema le bottiglie e i pacchetti d'ovatta nel posto indicato mentre la signora Virtuel si appresta a indossare la casacchina.

Toudoux (*rientrando prontamente dal fondo*) Ecco fatto!

La signora Virtuel (*a sinistra della poltrona bergère, sussultando*) Non entrate!

Toudoux (*che ha fatto il giro del tavolo da pranzo per poi avanzare da sinistra*) Ah! Chiedo scusa, non sapevo!

La signora Virtuel (*affrettandosi ad indossare la casacchina, aiutata da Clémence*) Non siete capace di bussare, prima di entrare?

Toudoux Beh, io veramente pensavo che in sala da pranzo...

La signora Virtuel (*furibonda*) Non c'è "sala da pranzo" che tenga: (*Spostando la parte frontale della casacchina*) Avevo il petto e le spalle scoperte!

Toudoux (*con disinvoltura*) Oh, figuratevi...

La signora Virtuel (*che si è girata verso la poltrona bergère per prendere il grembiule, voltandosi nuovamente e cozzando contro Toudoux che nel frattempo si è avvicinato*) Insomma, volete smetterla?... Avete intenzione di starci tra i piedi tutto il tempo?

Toudoux Ah! Bisogna che io!...

La signora Virtuel Non mi piace avere gente che mi sta col fiato sul collo mentre lavoro.

Così dicendo, va a prendere il corpetto che ha lasciato sulla poltrona.

Toudoux Ah! Ah!

La signora Virtuel (*tornando con il corpetto in mano e dirigendosi verso la sedia dove si trova la sua borsa. A Toudoux*) Toglietevi dai piedi...

Toudoux Certo.

La signora Virtuel (*cacciando il corpetto nella borsa e porgendo quest'ultima a Toudoux*) Tenete, portatela in camera mia!

Toudoux (*prendendo la borsa e porgendola a Clémence*) Clémence!

La signora Virtuel No! No! Clémence un bel niente! Se volevo che la portasse via Clémence, gridavo: "Clémence!". La cameriera serve a me!

Toudoux (*interdetto*) Ah!

La signora Virtuel Già!

Toudoux (*con sottomissione*) Va bene! (*Esce brontolando*) Oh!... questo è proprio il colmo!...

La signora Virtuel (*sistemandosi la pettorina del grembiule infilandovi un paio di spilli inglesi*) Là, perfetto! (*A Clémence*) E ora, mia cara, andate a vedere se l'acqua bolle! Se è questo il caso,

versatene un po' in un catino e portatemelo nella stanza della signora, in modo da averla sotto mano.

Clémence (*finendo di sistemare gli oggetti sulla console*) Bene, signora.

In quell'istante si sente bussare alla porta.

La signora Virtuel Avanti! (*Toudoux entra e avanza fino in posizione 2*) Avete bussato voi?

Toudoux Ebbene sì.

La signora Virtuel A quale scopo? Non sono mica nuda, sono vestita!

Toudoux Ah, beh, e io come facevo a saperlo? Non ho mica guardato dal buco della serratura.

La signora Virtuel (*scettica*) Oh, certo che no!

Toudoux (*con un tono di voce che lascia trasparire un certo rancore*) Non avete altro da farmi fare? Avete finito?

La signora Virtuel (*scostandolo con la mano*) Certo che ho finito! Chi vi chiede nulla! Toglietevi dai piedi!...

Si sposta in posizione 2.

Clémence E io, signora? Avete ancora bisogno di me?

La signora Virtuel No!... A che ora cenate di solito?

Toudoux Veramente... abbiamo già cenato.

La signora Virtuel Davvero? Beh, io invece no!

Toudoux Ah!

La signora Virtuel Per forza! Quando mi avete mandata a chiamare, stavo giusto per mettermi a tavola. Allora? Non c'è niente da mangiare in questa casa?...

Toudoux Perché? Avete fame?

La signora Virtuel Non si tratta di avere fame, il fatto è che è ora di cena!

Toudoux Oh, beh! Di sicuro sarà rimasto qualcosa. (*A Clémence*) Che mi dici?

Clémence Certo, signore.

La signora Virtuel Che minestra avete?

Clémence Nessuna.

La signora Virtuel (*la guarda e fa una smorfia, poi*) Non è molto!

Toudoux La minestra non la mangiamo mai.

La signora Virtuel (*voltandosi verso di lui*) Io, invece, sì!

Toudoux Ah!

La signora Virtuel Già!

Toudoux (*rassegnandosi*) Vabbè!

La signora Virtuel Oh sì, certo, capisco! Oggi si usa così! (*Bamboleggiando e con la bocca a culo di gallina*) Niente più minestra! (*Energicamente*) Io, invece, sono della vecchia scuola! di un'ottima scuola! di una scuola profondamente conservatrice!

Toudoux Aha!

La signora Virtuel (*con lo stesso tono di cui alla frase precedente, come se stesse continuando il discorso*) E poi, che mi dite?

Toudoux (*conciliante*) Beh, e poi niente!

La signora Virtuel Come! La minestra non c'è e dopo la minestra non c'è niente?

Toudoux (*capendo l'equivoco*) Eh? Ah, no! Sì, sì!... No! Credevo che mi steste dicendo che siete della vecchia scuola e poi niente!

La signora Virtuel Ma no! E poi... dopo la minestra?

Toudoux Ah! "E poi dopo la minestra", certo, certo! Ebbene, e poi dopo la minestra... e poi dopo la minestra... e poi dopo la minestra che non abbiamo, c'è un filetto di lombo e un piatto di maccheroni.

La signora Virtuel (*assentendo con la testa*) E poi?

Toudoux E poi basta.

La signora Virtuel (*facendo una specie di pernacchia con le labbra*) Roba per uccellini!

Clémence Abbiamo anche una fetta di formaggio Roquefort.

La signora Virtuel Oh, beh, quello non conta! (*Mentre Clémence si sposta verso il fondo, oltre il tavolo, e va a prendere il cappotto lasciato dalla signora De Champrinet*) Ah! Avete uno stomaco molto delicato in questa casa!

Toudoux Beh!...

La signora Virtuel (*dirigendosi verso il tavolo da pranzo*) Ma insomma, visto che questo è quello che passa il convento, me lo mangerò!

Si accomoda a sinistra del tavolo.

Clémence (*oltre il tavolo, piegando con cura il cappotto della signora De Champrinet*) Cosa volete da bere? Vino bianco? Vino rosso?

La signora Virtuel (*con distacco*) Oh! Una cosa qualsiasi! Mi è totalmente indifferente!... Una coppa di champagne ce l'avete?

Toudoux (*davanti al tavolo*) Una coppa di champagne?

La signora Virtuel Sì! È una vera manna per il mio stomaco!

Toudoux Perché? A casa vostra ne bevete?

La signora Virtuel (*di proposito*) Quando le mie clienti me lo mandano!

Toudoux Ah!

La signora Virtuel Già!

Toudoux (*prendendo atto della sua risposta*) Bene! (*A Clémence, che si trova ancora in fondo, a destra del tavolo*) Allora, ragazza mia, vai subito dallo speziale e chiedi una bottiglia di tisana di Champagne a...

Clémence Forse non è necessario! Mi sembra che in dispensa sia rimasta una bottiglia di Pommery. *Fa per dirigersi verso la dispensa.*

La signora Virtuel (*bonariamente*) Oh, andrà benissimo!

Toudoux (*furibondo, avanzando da destra*) Ah! Ci mancava solo questa!

La signora Virtuel Andrà benissimo! Andrà benissimo! Il Pommery, certo! Che problema c'è? Io sono una che sa accontentarsi. Non bevo mai più di una bottiglia, figuratevi un po'!

Toudoux (*con un tono di ridicola commozione*) Oh, davvero?

La signora Virtuel (*mordendo un tozzo di pane*) E poi, non voglio mica essere di disturbo.

Toudoux Oh, che donna premurosa!

Clémence (*afferrando dal tavolo la bottiglia di vino vuota per portarla via*) Quando gradite mangiare?

La signora Virtuel (*alzandosi e avanzando lungo il palcoscenico*) Quando sarà pronto, scaldate il tutto e servitelo!

Clémence Ci vorranno almeno dieci minuti, credo.

La signora Virtuel Oh! Abbiamo tutto il tempo! (*Sedendosi a destra del tavolo da bridge, mentre Clémence esce portando via la bottiglia e il cappotto della signora De Champrinet*) La signora non è ancora così vicina al parto!

Toudoux (*avvicinandosi*) Ah! Ne avrà ancora per molto?

La signora Virtuel Caspita, direi; sapete com'è, con le primipare!

Toudoux (*aggrottando il sopracciglio come un uomo che non capisce, poi*) Con le pri!...

La signora Virtuel Le primipare... non partoriscono mai in fretta! La signora è una primipara, no?

Toudoux (*allargando le braccia come qualcuno che non sa cosa rispondere*) Beh!...

La signora Virtuel Come, beh? La signora è primipara o multipara?

Toudoux (*fa una smorfia di esitazione. Pausa. Poi*) Ehm!... (*Agita la mano come per dire "una via di mezzo", poi, bruscamente, con decisione*) Vivipara...

La signora Virtuel (*sbalordita*) Cosa! (*Ridendo*) Ah, beh, certo, che è vivipara lo so anch'io! Siamo tutte vivipare!

Toudoux Ecco, appunto, siamo tutti vivipari.

La signora Virtuel Ah, no! Voi no, solo le donne!

Toudoux Ah, no, io no!

La signora Virtuel Insomma, questo non mi aiuta a capire se è primipara.

Toudoux (*esitando*) Ehm!... (*Con decisione*) No!

La signora Virtuel Ah, beh! Tanto meglio! Allora le cose andranno più in fretta! Quanti figli ha?

Toudoux (*con la stessa decisione di cui sopra*) Nessuno.

La signora Virtuel Eh, beh! Allora è primipara!

Toudoux Per l'appunto, è primipara. È primipara!

La signora Virtuel Era quello che vi stavo giusto chiedendo.

Si alza.

Toudoux Non avevo capito bene la domanda.

La signora Virtuel (*risalendo dal lato destro del tavolo e dirigendosi verso la camera di sinistra*)

Beh, forza! Andiamo a vedere come sta la nostra malata!

Toudoux (*standole alle calcagna*) Se volete, andiamo!

La signora Virtuel (*voltandosi talmente di scatto che Toudoux va a sbatterle addosso*) Ah, no... no! voi no! Voi siete pregato di restare qui! Non voglio nessuno con me!

Toudoux Ah!

La signora Virtuel Nessuno! Nessuno! Quando io partorisco, i mariti e gli amanti devono togliersi dai piedi.

Toudoux Gli amanti! Oh, dite un po'? Come sarebbe a dire "gli amanti"?

La signora Virtuel Non sto insinuando che la signora abbia degli amanti; ho solo detto che i mariti e gli amanti devono togliersi dai piedi, punto e basta!

Nel pronunciare quest'ultima battuta compie un mezzo giro su se stessa e fa per entrare nella stanza.

Toudoux Ah, certo, ma...

La signora Virtuel (*voltandosi di scatto, e in tono imperativo*) Fermo là! Non muovetevi!...

Entra nella stanza di Léonie.

Scena ottava

Toudoux, poi Clémence, poi De Champrinet.

Toudoux Oh, quanto mi irrita questa donna!

Clémence (*sopraggiungendo dalla dispensa con un catino pieno d'acqua. In quel preciso istante si sente suonare il campanello dell'ingresso. Clémence esita un attimo sul da farsi: se andare a portare il catino alla signora Virtuel o andare ad aprire. Poi, rivolgendosi a Toudoux*) Se il signore fosse così gentile da andare ad aprire, gliene sarei grata, perché io sono occupata con la signora.

Toudoux Perché? Benoît non è ancora rientrato dalle sue commissioni?

Clémence No, signore, e io devo portare il catino alla signora.

Suonano alla porta.

Toudoux Alla signora? E a quale scopo? La levatrice si è rifiutata di lasciar entrare persino me!

Clémence Oh, sì, certo, ma io... *(Continuano a suonare e nessuno se ne preoccupa)* Se il signore fosse così gentile da bussare alla stanza della signora, perché io ho le mani occupate.

Toudoux *(scettico)* Sì, certo, volentieri, ma...

Bussa alla porta della camera.

Voce della signora Virtuel Non entrate!

Toudoux *(in tono trionfante)* Ecco, avete visto?

Suonano alla porta.

Clémence *(senza perdersi d'animo, attraverso la porta)* Sono io, la domestica.

Voce della signora Virtuel Ah, siete voi! Bene, entrate!

Clémence *(trionfante a sua volta)* Ecco, avete visto!

Suonano alla porta. Clémence entra nella stanza di Léonie.

Toudoux *(spostandosi a destra)* Oh, che bellezza! Oh, che bellezza! *(Suonano ripetutamente alla porta)* Sì, certo, un attimo!

Il suono del campanello si interrompe. Toudoux risale verso il fondo ed esce. La scena resta vuota un istante durante il seguente dialogo che avviene dietro le quinte.

Voce di De Champrinet Beh, si può sapere che succede? Non aprivate mai!

Voce di Toudoux Che volete che vi dica! Sono tutti occupati, ho dovuto aprirvi io!

De Champrinet *(entrando seguito da Toudoux; ha il cappello in mano e un bastone da passeggio)*

Ah, no, no, questa poi no, questa proprio no!

Toudoux Ebbene sì, che volete farci?

De Champrinet *(all'estrema sinistra)* Sono fuori di me! Mai una volta che uno venga lasciato in pace per cinque minuti che fossero cinque!

Toudoux Beh!...

De Champrinet Non so proprio come voi riusciate ad adattarvi alla situazione, giuro che non lo so!

Toudoux Beh, non è mica colpa mia.

De Champrinet *(complimentandosi con lui)* Ma neanche mia!... *(Rimettendosi il cappello)* Ero là al circolo che me ne stavo bello tranquillo, prima di cena, a fare la mia solita partita a carte... a cinque luigi al colpo – e va detto che ero pure fortunato perché stavo vincendo – quand'ecco che mi piomba addosso la notizia neanche fosse un pugno nello stomaco! Che allegria! Naturalmente, ho dovuto mollare tutto! *(Si siede a sinistra del tavolo da bridge, sul quale, dopo essersi tolto nuovamente il cappello, appoggia quest'ultimo)* Che volete che vi dica? Io sono un uomo ligio al dovere. Certo, però, che se non si può essere lasciati in pace nemmeno a fine giornata...

Toudoux (*sedendosi a destra del tavolo da bridge*) Sono il primo a dispiacermene!

De Champrinet (*alzandosi e rimettendosi in testa il cappello*) Sì, certo! Come se questo bastasse a sistemare le cose! (*Fa per dirigersi verso la stanza di sua figlia*) Beh, è possibile vedere Léonie?

Toudoux Ah, no, per il momento no; è nelle mani della levatrice: una donna alquanto scontrosa!

De Champrinet (*brontolando*) Ah!... (*Togliendosi il cappello e appoggiandolo, assieme al bastone, sulla sedia a sinistra del tavolo da pranzo*) Beh, allora datemi almeno qualcosa da mangiare; con tutto quello che è successo non ho nemmeno cenato!

Si sposta a destra.

Toudoux (*sempre seduto*) Mio Dio, se siete disposto ad accontentarvi degli avanzzi!

De Champrinet Oh, non ho molta fame, in realtà! Quanto accaduto mi ha tolto l'appetito.

Toudoux (*a Clémence, che esce dalla stanza di Léonie*) Ah! Clémence, preparate un coperto anche per il signor De Champrinet.

Clémence Come desiderate!

Va a prendere il cappello e il bastone del signor De Champrinet e li porta via.

De Champrinet (*che ha l'udito fino*) Perché “anche”? Avete forse ospiti?

Toudoux Sì.

De Champrinet E chi sarebbero?

Toudoux La levatrice.

De Champrinet (*offeso*) Aha! Quindi mi toccherà cenare con la levatrice.

Toudoux Beh!...

De Champrinet (*come sopra*) Beh! Beh! Un corno!

Toudoux Ma in fondo è solo per oggi.

De Champrinet (*oltre il tavolo da bridge*) Certo! Certo! (*Brontolando*) La levatrice!... questa poi! (*Sedendosi a sinistra del tavolo da bridge, di fronte a Toudoux*) Ma insomma, si può sapere cosa avete combinato per far sì che il parto avvenga oggi? Dovevamo aspettare ancora un mese, mi pare!

Toudoux Léonie è in anticipo.

De Champrinet (*senza smettere di parlare, raccogliendo meccanicamente le carte e iniziando a mescolarle*) Sì, ah! Complimenti, un bambino era proprio quello che ci voleva! Un bambino dopo soli otto mesi di matrimonio! Cosa dirà la gente? Nessuno ci crederà mai.

Toudoux Oh, beh!...

De Champrinet Tutti insinueranno che avete ricevuto un acconto. Al Faubourg facevano già fatica a capire perché un De Champrinet ha deciso di dare sua figlia in sposa a un Toudoux, ora diranno che è successo per riparare. Sapete che bellezza!

Toudoux (*furibondo*) Insomma, non vedo quale sia il problema! Succede ogni giorno che una donna partorisca con un mese di anticipo.

De Champrinet Certo che succede! (*Distribuendo le carte come per giocare a briscola francese*) Ma la gente è convinta del contrario. Ah, mio Dio! Avete un modo di fare le cose!... (*Raccogliendo le sue carte*) Tocca a voi!

Toudoux (*seduto di fronte al pubblico, afferrando meccanicamente le carte e giocando di lato, senza smettere di parlare*) Beh, se uno deve preoccuparsi di quello che dice... (*giocando*) la gente! Picche...

De Champrinet Ma certo che bisogna preoccuparsene! Io ho il re... capirete, no, il mio fastidio... taglio... se qualcuno dicesse di mia figlia... atout, atout... che ha avuto un bambino dopo soli otto mesi... re di quadri; dama di cuori... re e cinque prese: tre punti. (*Spingendo le carte verso Toudoux*) A voi!... Per quanto uno se ne infischi dell'opinione della gente...

Toudoux (*mescolando le carte*) Oh, beh!...

Gli porge il mazzo da tagliare.

De Champrinet (*tagliando il mazzo*) Per quanto uno se ne infischi dell'opinione della gente, bisogna comunque farci i conti.

Toudoux (*dando le carte*) Certo, ma capirete anche che, nella vita, non si può sempre pensare a quello che dirà tizio o caio!... altrimenti!...

De Champrinet (*prendendo le carte*) Ma certo che bisogna pensarci!... ho il re!... (*Giocando*) Cuori!

Toudoux Sì, ma!... taglio!...

De Champrinet Ecco! Ma comunque, tutto questo è molto fastidioso! (*Rispondendo alla carta gettata da Toudoux*) Taglio!... atout, atout e atout... Ho vinto!... Mi dovete cinque luigi.

Toudoux (*restando a bocca aperta come inebetito con la sua ultima carta sospesa a mezz'aria*) Come "vi devo"?... Io non stavo mica giocando!

De Champrinet Come non stavate giocando? E cosa stavate facendo, allora?

Toudoux Ho giocato, ho giocato! Ma non ho giocato cinque luigi!

De Champrinet Ah, beh, i miei complimenti! Potevate dirmelo!

Toudoux Ma spettava a voi, dirmelo, non a me!

De Champrinet Io mi gioco sempre cinque luigi! Ve l'ho detto poco fa! Se aveste vinto voi, ve li avrei dati!

Toudoux Può anche darsi, ma questa non è una buona ragione per obbligarmi a darvi cinque luigi solo perché ho perso!

De Champrinet (*alzandosi e spostandosi verso il fondo*) Questa sì che è bella! Beh, ve lo scordate che io giochi ancora con voi!

Toudoux Se pensate che io sia dell'umore giusto per giocare!

De Champrinet Eh? (*Con forza*) Ma neanch'io, cosa credete! L'ho fatto senza riflettere! Non mi permetterei mai di giocare a carte mentre mia figlia è costretta ad affrontare una simile prova!

Toudoux (*alzandosi e dirigendosi verso la porta della camera di sinistra, seguito da De Champrinet*) Certo che la tirano per le lunghe!... Chissà cosa sta succedendo là dentro!

Appoggia l'orecchio al battente della porta.

De Champrinet Eh, già! Io vorrei poter almeno abbracciare mia figlia.

In quell'istante, la signora Virtuel esce bruscamente dalla stanza con un catino d'acqua in mano; nell'uscire, dà le spalle ai due uomini per poi voltarsi di colpo nel vano della porta ed andare a sbattere contro Toudoux, che si trova poco più in là, e inondarlo a metà con l'acqua di cui sopra. De Champrinet, in compenso, indietreggia di colpo e riesce, così, a evitare di bagnarsi.

Toudoux (*balzando all'indietro*) Oh!

Scena nona

Gli stessi, la signora Virtuel.

La signora Virtuel (*raggiungendo il centro della scena*) No, certo che è incredibile, se è il modo di comportarsi, dico io!

Toudoux Ah, beh, i miei complimenti, non solo mi inondate ma pretendete anche...

La signora Virtuel Beh, tanto peggio per voi! State sempre tra i piedi!...

Toudoux (*avanzando dall'estrema sinistra*) Sono bagnato fradicio!

La signora Virtuel Così imparate a guardare dal buco della serratura. E lo dico a tutti e due!

De Champrinet (*non credendo alle proprie orecchie*) Cosa?

Toudoux (*protestando*) La serratura!

De Champrinet No, dico, ma scherziamo!...

Toudoux (*spostandosi al centro*) Non siamo soliti guardare dal buco della serratura!

La signora Virtuel (*scettica*) No, certo!...

Toudoux E adesso sono anche costretto ad andare a cambiarmi!

La signora Virtuel (*impegnata a capire dove può posare il catino, voltandosi di scatto alla parola "cambiarmi"*) Davvero? Beh, allora tenete questo! Rendetevi utile una volta tanto! Approfittatene per portarlo in cucina.

Gli schiaffa in mano il catino.

Toudoux Io!

La signora Virtuel Su, andate! Andate!

Toudoux (*andandosene, furibondo, con il catino*) Oh! Che seccatura!

Esce.

De Champrinet (*alla signora Virtuel, che si è spostata nel proscenio*) Chiedo scusa, signora, ma io vorrei vedere mia figlia!

La signora Virtuel Ah, sì?... Beh... allora dovrete aspettare: in questo momento non ho bisogno di estranei!

Si accomoda sulla poltrona bergère.

De Champrinet Estranei? Ma io sono suo padre! Secondo voi questo fa di me un estraneo?

La signora Virtuel Certo, siete estraneo al parto.

De Champrinet (*rassegnandosi*) Questa poi!...

La signora Virtuel Comunque, va bene, tra poco vi permetterò di abbracciare la vostra signorina.

De Champrinet La “mia signorina” un corno, mia figlia è una signora.

La signora Virtuel Non dico di no! Ma per noi levatrici, resta sempre la vostra signorina. Però vi raccomando: un saluto veloce veloce! Nel frattempo, io vado ad avvisare vostra moglie che siete qui e a chiederle se ha voglia di vedervi. Toglietevi dai piedi!

Si alza, passa davanti a De Champrinet e si dirige verso la camera di sinistra.

De Champrinet Ad ogni modo sappiate che il vostro comportamento non è per niente carino!

La signora Virtuel (*tornando sui suoi passi*) Carino! Carino!... Non sono mica una cocotte, io!

De Champrinet Cosa!

La signora Virtuel Ho superato da tempo l'età per fare la smorfiosa con gli uomini!

De Champrinet E chi vi ha mai chiesto di fare la smorfiosa?

La signora Virtuel E fate bene a non chiedermelo. Quando lavoro, sono una donna seria. Ma durante le pause, mi piace farmi due risate.

De Champrinet (*beffardo*) Ah!

La signora Virtuel Ma quando arriva l'ora del combattimento... (*dandosi un colpetto sul petto*) io sono in prima linea!

De Champrinet Sì, vabbè, andate, andate!

La signora Virtuel Certo!

Ruota su se stessa e si dirige verso la camera.

De Champrinet (*teatralmente*) E ora, vai a combattere!

La signora Virtuel (*voltandosi di scatto, e con dignità*) Cos'è? Mi date del tu?

De Champrinet No! Era un aforisma!

La signora Virtuel (*come sopra*) Ah, lo spero bene!... Vi mando vostra moglie.

De Champrinet (*andando a sedersi a destra del tavolo da bridge*) Va bene!

La signora Virtuel esce.

Scena decima

De Champrinet e La signora De Champrinet.

De Champrinet (*raccogliendo le carte*) Oh, mio Dio... Oh, mio Dio, mio Dio, mio Dio!... (*dando le carte come se stesse giocando con qualcuno di immaginario*) “Non sono una cocotte, io!”. Ah! Lo credo bene che non siete una cocotte! (*Girando la carta sul tavolo*) Picche! (*Posa il mazzo di carte che gli è rimasto in mano, controlla le carte che sono toccate a lui e le studia per un attimo; dopodiché le posa sul tavolo, prende le carte dell'avversario, le guarda, poi le posa sul tavolo con una risatina amara*) Il mio avversario ha il re. (*Riprende in mano le sue carte, fa per gettarne una, poi ci ripensa, controlla un'altra volta le carte dell'avversario, prende il re e lo mette tra le sue carte da cui prende una carta bassa che colloca tra quelle dell'avversario; poi riprende in mano le sue carte*) Ora tocca a lui!

La signora De Champrinet (*sopraggiungendo dalla stanza della figlia*) Ma come? Sei qui da solo?

De Champrinet Ebbene, sì! Il signor Toudoux è andato a cambiarsi i pantaloni!

La signora De Champrinet Che coraggio! Come osa pensare alla propria toilette mentre sua moglie è nel suo letto di dolore?

De Champrinet Ha pensato bene di farsi annaffiare dalla levatrice! Come sta?

La signora De Champrinet (*sedendosi a sinistra del tavolo da bridge*) Chi? La levatrice?

De Champrinet Ma no, Léonie! Cosa vuoi che me ne importi della levatrice!

La signora De Champrinet Beh, la cosa sta facendo il suo corso.

De Champrinet Ah, sì, certo, come no! Avevamo proprio bisogno di una storia del genere! È da un'ora che tento inutilmente di sbollire la rabbia! Un parto... dopo soli otto mesi di matrimonio!

Si alza.

La signora De Champrinet Sì, mi rendo conto, è molto disdicevole!

De Champrinet Eccolo il tuo caro Toudoux! Hai visto come fa il suo lavoro?

La signora De Champrinet Il mio Toudoux! Il mio Toudoux! Non è mica il mio Toudoux!

De Champrinet (*spostandosi al centro della scena*) Sei stata tu a volere questo matrimonio. Io non lo volevo per niente!

La signora De Champrinet Ma tu non volevi nemmeno un marito! Toudoux o un altro, per te era uguale, lo detestavi comunque prima ancora di conoscerlo!

De Champrinet (*che si è spostato poco oltre il tavolo da bridge*) Che vuoi farci, è più forte di me; quell'uomo mi disgusta. Ho una figlia sola, ho sacrificato tutto per la sua buona educazione, ho evitato di pronunciare a voce alta parole che avrebbero potuto guastarle il cervello, ho cercato di

non compiere gesti equivoci e poi pam! dall'oggi al domani, arriva un tizio, un tizio... che nemmeno conosco! (*Avanzando leggermente*) e basta, la frittata è fatta!... mi porta via la figlia e ci dorme assieme! (*Colpendo il tavolo con un pugno per dare più forza alle sue parole*) E sappiamo benissimo come vanno le cose! E non ci resta altro che dire "amen"! (*Sedendosi a destra del tavolo da bridge*) A te non sembra disgustoso tutto questo?

La signora De Champrinet Che vuoi farci? Il matrimonio è fatto così!...

De Champrinet (*di fronte al pubblico, con il braccio sinistro appoggiato sullo schienale della sedia*) Beh, certo, non dico di no! (*Con lo sguardo fisso sulla porta dalla quale è uscito Toudoux*) Il suo Toudoux! Il suo Toudoux! (*Girandosi verso la moglie*) A te piace, quell'uomo?

La signora De Champrinet Mio Dio!...

De Champrinet (*con lo sguardo fisso sulla porta dalla quale è uscito Toudoux*) Beh, se io dovessi dormire con lui, non ce la farei proprio!

La signora De Champrinet (*in tono beffardo*) Non ti ha mica chiesto di sposarlo!

De Champrinet Oh! Doveva solo provarci!

La signora De Champrinet Ma comunque, rende felice tua figlia.

De Champrinet (*alzandosi*) Ci mancherebbe che non lo facesse!

La signora De Champrinet E poi è così gentile!... E lo posso ben dire, visto che non è qui presente. Si sottomette con condiscendenza alle fantasie della moglie! Figurati che poco fa ho avuto modo di constatarlo di persona. Léonie ha avuto una voglia!... una voglia da donna incinta!

De Champrinet E lui l'ha soddisfatta? Beh, ha fatto solo il suo dovere...

La signora De Champrinet Certo, ma io conosco uomini che!... Insomma, Léonie ha voluto a tutti i costi che lui si mettesse in testa un vaso da notte!

De Champrinet (*non osando credere a un simile colpo di fortuna, sedendosi a destra del tavolo da bridge*) E... lui se l'è messo?

La signora De Champrinet (*marcando bene le parole*) Se l'è messo!

De Champrinet (*deliziato*) Oh! Che gioia! Quanto piacere mi fa! Mio genero con un vaso da notte in testa! Sono proprio estasiato!

La signora De Champrinet Non essere sadico!

De Champrinet (*con lo stesso tono di cui sopra, prendendo in mano le sue carte*) Che vuoi farci?... Non lo posso proprio vedere, quel ragazzo! Tocca a te!

La signora De Champrinet Cosa?

De Champrinet (*guardando il soffitto*) Io ho il re.

La signora De Champrinet Che significa "io ho il re"? Non sto mica giocando a briscola.

De Champrinet (*interdetto*) Eh? (*Ricredendosi*) Ma nemmeno io sto giocando a briscola, ho solo detto che ho il re perché ho il re! Lo faccio per distrazione! Sono talmente preoccupato!

La signora De Champrinet Ah! Io più di te, te lo garantisco!

Scena undicesima

Gli stessi, Toudoux, poi La signora Virtuel.

Toudoux (*sopraggiungendo dal vestibolo*) Ho dovuto cambiarmi completamente; con quello che mi era caduto addosso!

De Champrinet Ah! Eccovi qua!

Toudoux Sì, eccomi qua!

La signora Virtuel (*sopraggiungendo dalla stanza di sinistra*) La signorina chiede di poter vedere il suo papà e la sua mamma.

De Champrinet Ah!

De Champrinet e la moglie si alzano in simultanea per andare da Léonie.

La signora Virtuel (*sbarrando la strada a De Champrinet che si è lanciato per primo verso la porta*) Ah! ma... una cosa veloce veloce, mi raccomando! una cosa veloce veloce!

De Champrinet (*dandole una spintone con la mano e spedendola alla sua sinistra, poco oltre il tavolo da bridge, a destra dello stesso*) Ma certo, ma certo!

La signora Virtuel (*sfregandosi la spalla destra*) Che razza di modi!

De Champrinet (*nel momento di entrare nella stanza di Léonie, sottovoce, alla moglie che lo segue*) Quanto mi scoccia, questa vecchia!

La signora Virtuel (*brontolando*) Non mi piace essere violentata!

La signora De Champrinet (*entrando nella stanza e rivolgendosi a Léonie*) Ecco qua il tuo paparino, piccola mia!

De Champrinet (*entrando*) Ebbene, piccola mia, come stai?

La porta si richiude.

Toudoux (*avvicinandosi alla signora Virtuel che, nel frattempo, si è seduta a destra del tavolo da bridge e si è messa meccanicamente a darsi le carte da sola*) Signora, mi scusi, manca ancora molto?

La signora Virtuel (*senza nemmeno voltarsi, con voce belante, suddividendo le carte in due mazzetti e controllando il mazzetto inferiore*) Ehmehmehmehm!

Toudoux Manca poco?

La signora Virtuel Pfuui!... Ha una dilatazione pari a una moneta da venti centesimi.

Così dicendo, compie un gesto con la mano per esprimere il suo pensiero: arrotonda l'indice sopra il pollice per indicare una dilatazione grande quanto una moneta da venti centesimi.

Toudoux (*non capendo*) Ah! È...

La signora Virtuel E quando dico venti centesimi, sto andando per eccesso!

Toudoux Ah!

La signora Virtuel In realtà ha una dilatazione tra i dieci e i venti.

Toudoux (*assumendo l'espressione di un uomo che cerca di capire*) Sì, insomma... diciamo che ha una dilatazione da quindici centesimi.

La signora Virtuel (*voltandosi di scatto verso di lui*) Come sarebbe a dire “quindici centesimi”? Che significa “quindici centesimi”? Che razza di dimensione è “quindici centesimi”?

Toudoux (*intimidito*) Eh! Beh, sì, in effetti... non è una dimensione!

La signora Virtuel No, certo... quello che intendevo io era questo.

Come in precedenza, nel pronunciare la battuta arrotonda l'indice sopra il pollice in modo da indicare la dimensione di cui parla.

Toudoux (*che continua a non capire*) Questo, certo!... Ed è... grave?

La signora Virtuel No!... No! Solo, ci vorrà del tempo.

Toudoux Ah! Sì!... Ma comunque, non ci sono problemi vero?

La signora Virtuel Ma no! (*Alzandosi*) Anche se ci sono alcune cose che non mi spiego!

Toudoux Ah!

La signora Virtuel Ho palpeggiato la giovane madre per sentire il bambino, ma non sono riuscita a individuarlo!

Toudoux Aha!

La signora Virtuel (*con distacco*) Forse la paziente soffre un po' di idrargirismo¹.

Toudoux (*non capendoci nulla, ma fingendo di aver compreso il discorso*) In effetti, non mi stupirebbe!

La signora Virtuel Eppure, insistendo nel palpeggiamento, mi è sembrato di individuare tre punti resistenti.

Accompagna il suo discorso scoccando tre colpi con l'indice – a destra, a sinistra e poi di nuovo a destra – sull'addome di Toudoux.

Toudoux E quindi?

La signora Virtuel Beh, non lo so! (*Riaccomodandosi a destra del tavolo da bridge*) Forse è un parto gemellare!

Toudoux (*chinandosi sopra di lei con un sopracciglio inarcato come un uomo che ha capito male*) Gemel...?

¹ Avvelenamento cronico da mercurio che può causare danni al feto.

La signora Virtuel (*concludendo la parola*) ...lare. (*Addossata al tavolo, con il braccio sinistro sullo schienale della sedia*) Non è che per caso sapete se, nella vostra famiglia o in quella di vostra moglie, ci sono mai stati parti gemellari?

Toudoux (*lentamente, allargando le braccia e infossando la testa nelle spalle come qualcuno che non ne ha idea*) ...?

La signora Virtuel Non ve lo ricordate? No?...

Toudoux Beh...!

La signora Virtuel Ho capito, non ve lo ricordate.

Toudoux No, no, io non... Ma un parto gemellare, a cosa può portare?

La signora Virtuel Come “a cosa può portare”? (*Alzandosi*) Beh!... a dei gemelli!

Toudoux (*sussultando*) Dei... dei gemelli!... (*Spostandosi a destra*) Accidenti! Due corredi! Due culle!

La signora Virtuel (*spostandosi a sinistra*) Sì, ma insomma, lo dico così per dire! Senza stetoscopio non è possibile... (*Sedendosi a sinistra del tavolo da bridge*) Sapete forse se le è stato applicato lo stetoscopio?

Toudoux (*in piedi, a destra del tavolo da bridge*) Lo steto...

La signora Virtuel ...scopio.

Toudoux (*esitando*) Ah, no!... No!... (*Sedendosi*) Però posso dirvi che stamattina si è fatta un bagno.

La signora Virtuel Oh, ma questo non c'entra nulla! È come se io vi chiedessi: “Siete soggetto ai raffreddori di testa?”, e voi mi rispondeste: “No, ma indosso le bretelle americane!”. (*Alzandosi*) Che sciocchezza!

Toudoux Ah! Chiedo scusa!

La signora Virtuel (*al di là del tavolo*) Volevo sapere se le è stato applicato lo stetoscopio perché serve a monitorare i battiti del cuore del neonato.

Toudoux Certo, certo.

La signora Virtuel (*con distacco, come se stesse parlando di una cosa comunissima*) Tuttavia, può darsi che si tratti semplicemente di una patologia sacro-iliaca sinistra posteriore, incompleta, varietà natiche.

Toudoux Varietà natiche?

La signora Virtuel Mio Dio, sì.

Così dicendo si allontana di colpo e si dirige verso il tavolo da pranzo dove afferra un tozzo di pane e si mette a rosicchiarlo.

Toudoux (*afferrandola con la mano destra per le spalle e tirandola nuovamente a sé*) E dite un po'...ehm! Signora Coso!

La signora Virtuel (*sotto la sua presa*) Oh!

Toudoux “Varietà natiche...”, è una cosa positiva?

La signora Virtuel (*dirigendosi poco oltre il tavolo da bridge, continuando a rosicchiare il suo tozzo di pane*) Beh!... Io avrei preferito la varietà cefalica.

Toudoux Cefalica! Ah, beh, certo, cefalica! Ovvio!

La signora Virtuel È chiaro che un occipito-iliaco destro o sinistro, anteriore o posteriore...

Toudoux Certo, certo! Non prendetevi il disturbo, è tutto chiarissimo!

La signora Virtuel (*continuando a parlare e spostandosi fino alla poltrona bergère*) Ah! si vedono delle tali stranezze nella nostra professione! (*Sedendosi*) Giusto l'altro giorno, per esempio, mi è capitata una cliente che mi ha fatto una mola idatiforme!

Toudoux Ma non mi dite!

La signora Virtuel (*con un gesto che rende l'idea*) Avete presente i chicchi d'uva?

Toudoux (*imitando il suo gesto*) Ma come no! i chicchi d'uva! altroché, i chicchi d'uva!

La signora Virtuel (*rannicchiandosi nella bergère*) Di sicuro si tratta di un caso che avete incontrato di rado.

Toudoux Ah! no!... No, non saprei!... (*A parte.*) Oh! Ma quanto mi scoccia con i suoi tecnicismi!

La signora Virtuel La mola idatiforme è una cosa curiosa, davvero curiosa!

Toudoux Ah, sì, certo la... (*Andando da lei*) Ebbene, figuratevi che io non ho visto... la mola idatiforme, ma in compenso ho visto... un caso di... Non so se ne siete a conoscenza!

La signora Virtuel (*senza esitare, dandosi importanza*) Ma certo che ne sono a conoscenza!

Toudoux (*la mano sullo schienale della bergère*) Un caso di... (*molto lentamente*) colite rocambolica!

La signora Virtuel (*drizzandosi sulla poltrona*) Di cosa?...

Toudoux (*in tono molto perentorio*) Di colite rocambolica.

La signora Virtuel (*assume l'aria di una persona che ci sta riflettendo su, poi, rannicchiandosi nuovamente in poltrona*) Ah, certo, come no, capita!

Toudoux (*esterrefatto*) Ne siete stata testimone?

La signora Virtuel Un... sacco di volte!

Toudoux (*spostandosi a sinistra, a parte*) Che faccia tosta ha questa donna!

La signora Virtuel (*per cambiare discorso*) Beh, in questa casa non si cena più?

Toudoux (*dirigendosi verso la porta della dispensa*) Beh, credo di sì.

La signora Virtuel (*alzandosi e risalendo verso il tavolo da pranzo*) Ho un buco nello stomaco!

Toudoux (*che ha aperto la porta della dispensa, parlando rivolgendosi alle quinte*) Clémence, servite la cena!

Scena dodicesima

Gli stessi, De Champrinet, poi Clémence.

La signora Virtuel (*vedendo De Champrinet uscire dalla stanza della figlia*) Ah, eccovi qua, voi!

De Champrinet Sì!

La signora Virtuel (*rimproverandolo*) Vi avevo detto: “Una cosa veloce veloce”; siete un irresponsabile!

De Champrinet Oh, beh!...

La signora Virtuel Irresponsabile!

De Champrinet (*in piedi, con un ginocchio sulla sedia a destra del tavolo da bridge*) Ebbene sì, ho capito! Dite un po’... la povera piccola, l’ho vista io e mi è sembrata molto coraggiosa ma... ne avrà ancora per molto?

La signora Virtuel (*con un gesto vago*) Caspita!...

Ritorna verso il tavolo da pranzo.

Toudoux (*felice di sfoggiare la sua conoscenza in materia, con distacco*) Ha una dilatazione da venti centesimi!

De Champrinet (*lo guarda esterrefatto, poi*) E che significa?

Toudoux (*lanciando bruscamente un grido di trionfo e dando una pacca sul sedere alla signora Virtuel che, in piedi e con la schiena al pubblico, è impegnata a frugare sul tavolo da pranzo*) Ah! Ah! Ah!

La signora Virtuel (*sussultando e voltandosi di scatto*) Oh!

Toudoux Ah! Nemmeno voi lo sapete! E non mi dispiace affatto! Ebbene, chiedetelo alla qui presente signora Tizia!

La signora Virtuel (*scioccata*) Signora Tizia!

Toudoux Alla signora Virtuel.

De Champrinet (*alla signora Virtuel*) Che significa che ha una dilatazione da venti centesimi?

La signora Virtuel Eh?... Beh, è quando il... (*Abbozza un gesto esplicativo; poi, tornando in sé*) Ebbene, no! Non sono cose per bambini queste! (*Agitandogli il dito sotto il mento come si fa con i neonati*) Tididi didididi!

Si sposta in posizione 1 e spinge la sedia che si trova a destra del tavolo da bridge sotto quest’ultimo in modo da rendere ben visibile, per le scene successive, il tavolo da pranzo; poi fa il giro del tavolo da bridge passando da sopra e avanza dall’estrema sinistra.

De Champrinet (*restando un attimo sconcertato e spostandosi, in seguito, verso Toudoux che si trova davanti alla poltrona bergère. Mettendosi i pugni sulle anche*) Questa levatrice mi sta prendendo per i fondelli, ve lo dico io!

Toudoux Ah! È una vera sagoma!

Clémence (*portando gli avanzi del filetto, una legumiera piena di maccheroni e la bottiglia di Pommery. Posando la bottiglia sul tavolo*) La signora è servita!

Posa i maccheroni e il filetto sul buffet.

La signora Virtuel Ah!

Si dirige prontamente verso De Champrinet, che continua a tenere i pugni sulle anche, e infila il suo braccio in quello dell'uomo.

De Champrinet (*esterrefatto, voltandosi verso di lei*) Cosa state combinando?

La signora Virtuel Prendo il vostro braccio, la cena è servita!

De Champrinet (*con una cortesia ironicamente eccessiva*) Oh! Chiedo scusa!

La signora Virtuel (*facendo schioccare un dito contro il pollice*) Noi, qui, siamo gli ospitati!

De Champrinet (*inchinandosi, beffardo*) Ma certo, come no, "siamo gli ospitati".

Risalgono verso il tavolo da pranzo mentre Toudoux si accomoda sulla poltrona bergère.

La signora Virtuel Dove vi sedete voi?

De Champrinet (*molto cortese*) Dove non vi sedete voi!

La signora Virtuel (*spostandosi in posizione 1 e indicando il posto a sinistra del tavolo da pranzo*)

Allora io mi siedo qui, perché dall'altra parte avrei la corrente d'aria della porta sulla schiena. E a me non piace.

De Champrinet (*inchinandosi, con finta commozione*) Molto gentile da parte vostra!

Si accomodano a tavola, uno di fronte all'altra.

La signora Virtuel (*a Clémence che, durante quanto sopra, ha cambiato i coperti prendendo quelli di ricambio dal buffet*) Siate gentile, ragazza mia, mentre io ceno, date un'occhiata alla signora! Sia mai che abbia bisogno di qualcuno... mentre io mangio!...

Clémence Ma... e del servizio chi se ne occupa?...

La signora Virtuel Oh, beh, ce la caveremo. Se abbiamo bisogno di qualcosa (*indicando Toudoux, sempre seduto*) c'è qui il signore, che ha già cenato, che può passarci i piatti!

Toudoux Io?

La signora Virtuel Del resto, non ce ne sono poi molti! E basta solo metterli in tavola.

De Champrinet Ma certo, non serve fare tante cerimonie.

Clémence (*posando sul tavolo i maccheroni e il filetto*) Va bene, signora.

La signora Virtuel (*mentre Clémence si dirige verso la stanza di Léonie, con cortesia, a Toudoux*)

Non vi è nulla di equiparabile a un servizio fatto da un uomo.

Toudoux (*inchinandosi, beffardo*) Troppo gentile!

Clémence bussa alla porta di Léonie.

Voce della signora De Champrinet Avanti!

Clémence entra nella stanza.

La signora Virtuel (*gettandosi all'indietro sulla sedia, in tono invitante, a De Champrinet*) Ah! È proprio buono!

De Champrinet (*servendosi il filetto*) Cosa?

La signora Virtuel Tutto!...

De Champrinet (*beffardo*) Ah! Davvero?

La signora Virtuel (*servendosi i maccheroni*) Mi ricordo di aver fatto una cenetta del genere con il Duca De Cussinge... (*Passando la legumiera a De Champrinet*) Tenete, servitevi pure!

De Champrinet Grazie!

Si serve.

La signora Virtuel ...mentre la Duchessa stava partorendo.

De Champrinet Ah! Siete stata voi a?...

La signora Virtuel (*inghiottendo un boccone di maccheroni*) Altroché! Sono stata io a fare da “intermittente”²!

Mangia.

De Champrinet (*ripetendo apposta*) Da “intermittente”! Ah, certo!

Mangia.

La signora Virtuel Abbiamo cenato... in tête-à-tête... io e il Duca! (*Molto stuzzicata*) Ah! È un birbante!

De Champrinet Ma no, davvero?

La signora Virtuel Eravamo come noi stasera; con la sola differenza che c'erano un sacco di camerieri!

Toudoux (*beffardo, dal suo posto*) Oh, come mi dispiace che qui non ce ne siano!

La signora Virtuel Oh, non era mica un rimprovero, il mio! Io non ho camerieri, a casa.

Mangia.

Toudoux Ah!... allora!...

La signora Virtuel (*porgendogli la bottiglia di champagne*) Tenete, stappateci lo champagne!

Toudoux Io?

La signora Virtuel Certo, voi!

Toudoux (*alzandosi*) Bene, d'accordo!

Prende la bottiglia e va a sedersi sulla sedia addossata al muro, a destra della porta della stanza di Léonie.

² Gioco di parole tra l'espressione *par l'intermédiaire de*: per il tramite di e *par intermittence*: in modo discontinuo.

La signora Virtuel (*osservando De Champrinet*) Dite un po': "De Cussinge", "De Champrinet"! Sono compari e compagni! Non è che per caso anche voi siete dell'alta?

De Champrinet (*con modestia*) Mio Dio!...

La signora Virtuel Cosa siete? Marchese? Visconte? Comandante? Cosa?

De Champrinet (*modestamente*) Conte.

La signora Virtuel (*valutando la questione*) Ah! Conte! Benissimo! Ma allora, se siete Conte, come mai avete un genero... (*voltandosi verso Toudoux, ancora impegnato a stappare la bottiglia*) ...che è un buono a nulla?

De Champrinet Beh... uno non se lo può mica scegliere!

La signora Virtuel (*mangiando*) Avete ragione, "uno non se lo può mica scegliere".

Toudoux (*a parte*) Che bella coppia!

La signora Virtuel (*con voce soffocata*) Uff! Mio Dio! Questi maccheroni sono pestilenziali, non trovate?

De Champrinet (*con la stessa voce soffocata*) Lo stavo appunto pensando!

La signora Virtuel (*colta da singhiozzo*) Hic!... Oh! Mi hanno fatto venire il "gargarozzo"! Hic!... e a voi?

De Champrinet No, a me il singhiozzo non viene mai.

La signora Virtuel Siete fortunato! Hic! (*Voltandosi verso Toudoux*) Ma insomma, datevi una mossa, quanto ci mettete per stappare una bottiglia?... Hic!

Toudoux Non riesco a togliere il tappo, è incollato!

La signora Virtuel (*rovesciando la caraffa vuota*) Magnifico! E non c'è... hic... nemmeno un goccio da bere... hic!

De Champrinet Il fatto è che... hic... abbiamo sete! Accidenti, hic!... Anch'io ho il singhiozzo!

La signora Virtuel (*a Toudoux*) Ma prendete un cava... hic... tappi, no!

De Champrinet (*alzandosi, a Toudoux*) Aspettate! Datemi qua... hic... la bottiglia!

Toudoux (*andando da lui*) Ah, volentieri! Se riuscite ad aprirla!

La signora Virtuel (*alzandosi e avanzando*) Sbrigatevi... hic!...

De Champrinet Ma sì! Ma sì! Hic!...

Scena muta. Toudoux è al centro del palcoscenico, tra De Champrinet, che si sforza di stappare la bottiglia, e La signora Virtuel, impaziente di vedere la bottiglia stappata. Alternativamente, e come se si rispondessero l'uno con l'altro, La signora Virtuel e De Champrinet hanno il singhiozzo.

La signora Virtuel Hic!

Pausa.

De Champrinet Hic!

Pausa.

La signora Virtuel Hic!

Pausa.

De Champrinet Hic!

Pausa.

La signora Virtuel (*spazientendosi*) Hic!... Oh!...

Pausa.

De Champrinet Hic!

Pausa.

La signora Virtuel e De Champrinet (*assieme*) Hic!

Toudoux (*avanzando a sinistra*) No, ma che fastidio mi danno le persone che hanno il singhiozzo quando io non ce l'ho!

De Champrinet Ma insomma, si può sapere che cos'ha questa... hic... bottiglia?

La signora Virtuel (*a Toudoux*) Ma insomma, portateci un po' d'acqua!... un liquido!... hic!... una cosa qualsiasi!

De Champrinet (*posando la bottiglia sul tavolo da pranzo*) O almeno trovate un cavatappi!... Hic!...

La signora Virtuel (*bruscamente*) Oh, mio Dio, oh, mio Dio! (*Indicando la console*) L'acqua distillata che c'è là, presto! Hic!

De Champrinet Ah, certo! L'acqua distillata... hic!

Corre alla console e prende prontamente una delle bottiglie indicategli.

La signora Virtuel State attento a non sbagliarvi! Hic! Non prendete il sublimato! Hic!

De Champrinet (*facendo saltare il tappo della bottiglia*) No, no, ecco qua! "Acqua distillata", hic!
Torna prontamente verso il tavolo da pranzo e riempie a metà il bicchiere della signora Virtuel che ne svuota il contenuto mentre lui si versa da bere a sua volta.

La signora Virtuel (*dopo aver bevuto*) È passato!... È passato! Hic! È tornato!

Si versano di nuovo da bere.

La signora Virtuel (*dopo un sospiro di soddisfazione, risedendosi*) Ah! Ora va meglio!

De Champrinet (*dopo aver bevuto, battendo l'aria con l'indice teso per dare maggior peso a quanto sta per dire*) Ah, sì!

Scena tredicesima

Gli stessi, La signora De Champrinet.

La signora De Champrinet (*uscendo come un fulmine dalla stanza della figlia*) Signora levatrice, per cortesia, venite di là.

La signora Virtuel (*alzandosi*) Che succede?

La signora De Champrinet Non lo so, è meglio che lo vediate voi stessa! Ma è qualcosa che non mi spiego!

La signora Virtuel (*affrettandosi*) Ah!

Toudoux (*che è risalito alla destra del tavolo da bridge*) Che c'è? Che succede?

De Champrinet (*avvicinandosi*) Qualcosa non va?

La signora De Champrinet Nulla! Nulla! Solo, la signora levatrice...

La signora Virtuel (*passando davanti alla signora De Champrinet che la segue passo passo*)

Vengo immediatamente! (*Nell'istante di uscire, voltandosi bruscamente e andando a sbattere contro la signora De Champrinet*) Oh, chiedo scusa! (*A Toudoux*) Preparatemi un caffè, voi!...

Toudoux Cosa?

La signora Virtuel (*ripetendo*) Un caffè! (*Nell'istante di uscire, venendo colta da un ultimo singhiozzo*) Hic! Oh! Ecco che ricomincia!

Esce, seguita dalla signora De Champrinet.

Toudoux (*offeso, dirigendosi verso De Champrinet*) "Preparatemi un caffè, voi"! (*A De Champrinet*) Cos'è? Mi ha scambiato per il suo domestico?

De Champrinet A proposito! Preparatene uno anche a me!

Si accomoda sulla poltrona bergère.

Toudoux (*interdetto*) Ah!... perfetto!... E volete anche dell'altro, o basta così?

De Champrinet No, basta così, grazie!

Scena quattordicesima

De Champrinet, Toudoux, Clémence.

Toudoux (*a Clémence, che esce dalla stanza e attraversa, con l'aria indaffarata, la sala da pranzo*) Clémence!

Clémence (*senza nemmeno fermarsi*) Signore?

Toudoux Un caffè, presto!

Clémence (*scostandolo per passare*) Oh! Non ho tempo!

Esce da destra.

Toudoux (*sconcertato*) Ah! Ah! Chiedo scusa! (*A De Champrinet*) Mi dispiace molto ma la domestica non ha tempo! Ciò vuol dire... che ve lo prepareranno più tardi!

Risale fino al tavolo da pranzo.

De Champrinet (*in tono piccato, prendendo una sigaretta dal suo portasisigarette*) Magnifico! Che giornata, mio Dio! La cena mi è andata di traverso! Mia figlia sta per partorire! Ho avuto il singhiozzo! Niente caffè! Servizio completo, insomma!

Si accende la sigaretta.

Toudoux (*addossato al tavolo da pranzo, quasi seduto sullo stesso*) Sono desolato!

De Champrinet (*alzandosi e spostandosi a sinistra*) Sì, certo! Siete desolato... (*Risale, nervosamente, verso il fondo, poi va a posizionarsi di fronte a Toudoux dando le spalle al pubblico*) E quindi?

Toudoux E quindi, cosa?

De Champrinet E quindi chi è che darà da mangiare al bambino?

Toudoux (*in tono aspro*) Per il momento, sua madre, io no di sicuro!

De Champrinet (*sussultando*) Sua madre! Non pretenderete che mia figlia allatti, spero?...

Toudoux Perché no? L'allattamento è molto in voga tra le donne!

De Champrinet Certo, tra le donne del popolo! Ma non tra quelle della nostra classe sociale.

Toudoux (*facendo un gesto come per dire "me ne frego"*) Oh!

De Champrinet (*spostandosi a sinistra*) Non vi ho concesso la mano di mia figlia perché voi la trasformiate in un refettorio!... in un sifone! Una De Champrinet, dico, ma scherziamo!

Toudoux Chiedo scusa, ma si tratta di una Toudoux!

De Champrinet (*con disprezzo e sopra le spalle*) Sì, certo, come no! Atteggiatevi, atteggiatevi pure! "Una Toudoux" è proprio chic. (*Sedendosi a sinistra del tavolo da bridge*) E tutto questo solo per risparmiare, per non dover pagare una balia e un biberon!

Toudoux (*facendo spallucce*) Con il biberon si fa spesso cilecca.

De Champrinet (*tirandosi su e inchinandosi*) Grazie tante! Io sono stato nutrito così!

Si risiede.

Toudoux (*rispondendo a tono*) Beh, e io che ne sapevo!

De Champrinet Far allattare Léonie, che razza di idea!

Toudoux (*con i nervi a fior di pelle*) Statemi bene a sentire... Il bambino non è ancora nato! Aspettate almeno che sia venuto al mondo!

De Champrinet (*in tono canzonatorio*) Beh, visto che ci siete, perché non chiedete a mia figlia di fornirvi anche il latte per il vostro caffelatte!

Toudoux Che esagerazione!

De Champrinet È un ragionamento più che logico!

Scena quindicesima

Gli stessi, La signora Virtuel, poi Clémence.

La signora Virtuel (*uscendo dalla stanza come un fulmine*) La domestica? Dov'è la domestica?

De Champrinet e Toudoux Che succede?

La signora Virtuel (*senza fermarsi, dirigendosi verso la porta della dispensa*) Ho bisogno della domestica. (*Apreno la porta della dispensa e chiamando*) Adèle?

Toudoux “Adèle”? Come sarebbe a dire “Adèle”? Non serve chiamare “Adèle” perché si chiama Clémence!

La signora Virtuel Ah, sì, mi sono confusa... con la casa in cui ero prima. (*Chiamando*) Clémence!

Voce di Clémence Arrivo!

Toudoux Sta preparando il caffè per mio suocero!

La signora Virtuel (*spostandosi in posizione 2, con disinvoltura*) Sì, come no! Beh, vorrà dire che aspetterà!

Toudoux E anche il vostro.

La signora Virtuel (*cambiando tono*) Ah, allora.

Clémence (*affacciandosi alla porta della dispensa*) La signora ha chiamato?

La signora Virtuel Portate una borsa dell'acqua calda nella stanza della signora! Presto!

Finisce la frase e fa per voltarsi e per tornare velocemente da Léonie.

Clémence Bene!

Esce.

Toudoux (*afferrando la signora Virtuel per un braccio*) Signora Virtuel! Signora Virtuel! (*Portandola nel proscenio*) Vi vedo molto indaffarata! Ci sono novità?

La signora Virtuel Ah, certo che ci sono novità, eccome che ci sono novità!

De Champrinet e Toudoux Ah?

De Champrinet si alza e raggiunge la signora Virtuel.

La signora Virtuel Non c'è bisogno di attendere oltre, sono sicura del fatto mio! Ci siamo!

Toudoux (*raggiante*) Ci siamo?

De Champrinet Di già?

Toudoux Allora, sappiamo di cosa si tratta?

La signora Virtuel Oh, sì!

De Champrinet e Toudoux Ah!

Toudoux (*facendo un cenno affermativo con la testa*) È un maschio!

La signora Virtuel No!

De Champrinet È una femmina?

La signora Virtuel No!

De Champrinet Non è né un maschio né una femmina?

Toudoux (*angosciato*) Allora cosa?

La signora Virtuel Non è un bel niente!

De Champrinet Un bel niente?

Toudoux Come, un bel niente?

La signora Virtuel (*agitando la mano sopra la sua testa come per dare l'idea di qualcosa che prende il volo.*) Ffu!! La gravidanza isterica!...

De Champrinet La gravidanza isterica!...

Toudoux (*con voce angosciata.*) Ma cos'è esattamente?

La signora Virtuel Una cosa che capita! come capita di sbagliarsi!

De Champrinet e Toudoux (*affranti.*) Oh!

La signora Virtuel Ho conosciuto un caso del genere in una donna che ha avuto venticinque mesi di gestazione, la cosa ci stupiva alquanto. Dicevamo: "Non è mica un elefante!"... E poi un bel giorno, ffuuu!... come nella favola di La Fontaine.

Toudoux Ma di cosa... la favola? quale favola?

De Champrinet Dica, su!

La signora Virtuel Ebbene! l'unica che tutte le levatrici conoscono! perché ha a che fare con la nostra professione: "Il parto della montagna". La signora Toudoux sta partorendo il suo topolino!

Toudoux Allora, è un topo?

De Champrinet Eh!

La signora Virtuel Ma no, assolutamente! Significa che bisogna ricominciare daccapo, povero ragazzo mio! C'è stato un malinteso.

Toudoux (*lasciandosi cadere sulla poltrona bergère*) Malinteso! C'è stato un malinteso!

De Champrinet (*con rabbia*) Ah, complimenti, avete fatto un ottimo lavoro!

Toudoux Cosa?

De Champrinet Non siete stato neanche capace di fare un bambino! Quando vi mettete d'impegno, ecco cosa salta fuori: un cavolo!

Toudoux Oh, dite un po'!... State forse dando la colpa a me?

La signora Virtuel (*frapponendosi ai due*) Signori, calmatevi; calmatevi!

De Champrinet (*facendola piroettare e spedendola a sinistra della scena*) Andate a farvi benedire, voi!

La signora Virtuel Oh! Che spintonatore!

Scena sedicesima

Gli stessi, La signora De Champrinet.

La signora De Champrinet (*su tutte le furie, precipitandosi verso il marito*) Una gravidanza isterica! Una gravidanza isterica!

Toudoux Ecco, è arrivata l'altra!

De Champrinet Sì, eccolo qua il tuo Toudoux! Ecco cosa ci ha combinato... il tuo Toudoux!

La signora De Champrinet Ah! Se avessi potuto prevederlo!

Toudoux Ah, ma...

De Champrinet Ti ho ripetuto tante volte che dovevamo scegliere un genere della nostra classe sociale!

Toudoux Oh, ma insomma, smettetela di scocciarmi... “della vostra classe sociale, della vostra classe sociale”! Dopotutto è stata vostra figlia ad avere una gravidanza isterica, non io! Ebbene, vostra figlia appartiene alla vostra classe sociale.

La signora Virtuel (*a Toudoux, che si è avvicinato a lei subito dopo aver finito di pronunciare la sua frase*) Suvvia! Suvvia! Calmatevi! Non fate tanto chiasso!

Toudoux (*alla signora Virtuel, mandandola al diavolo*) State zitta che è meglio!

La signora Virtuel Ma insomma, c'è una persona malata di là!

Toudoux (*agli altri, passandogli nuovamente davanti*) Poco fa mi avete rimproverato perché stavo per avere un figlio! Ora mi rimproverate perché non ce l'ho! Non sapete nemmeno voi quello che volete!

Nel parlare guadagna nuovamente la posizione 4.

De Champrinet (*in tono provocatorio*) Cosa?

La signora De Champrinet (*spostandosi in posizione 3*) Ah, state zitto, insomma, siete assolutamente ridicolo.

De Champrinet (*sedendosi a destra del tavolo da bridge*) Ridicolo, come no!

Toudoux Ebbene sì, sono ridicolo! Mi piace essere così!

La signora De Champrinet Del resto, non c'è da stupirsi!... Un signore che accetta di mettersi in testa un vaso da notte, non può essere altro che ridicolo!

Toudoux Cosa?

La signora De Champrinet Proprio così!

Toudoux (*con uno sforzo di volontà*) Ah, no, guardate, a questo punto preferisco andarmene!

Si dirige verso la porta.

La signora De Champrinet (*andando velocemente a prendere il vaso da notte e presentandolo, sottosopra, a Toudoux; facendo una riverenza e guadagnando così la posizione 2*) Benissimo! Tenete pure! Ecco qua il vostro cappello!

Toudoux (*strappandole il vaso dalle mani*) Ah, come no! Il “mio cappello”!

Fa per gettarlo a terra e mandarlo in frantumi ma si ferma all'udire la voce di De Champrinet.

De Champrinet (*prontamente, sempre seduto*) Oh, no, no!

Toudoux Eh?

Getta con rabbia il vaso sopra il tavolo da pranzo.

De Champrinet Oh, per favore, mettetelo in testa. Ci tengo molto a poter raccontare in giro l'episodio!

La signora Virtuel Oh, sì! Oh, sì!

Toudoux Cosa?

De Champrinet Siete sicuramente il primo uomo a essere stato visto con un vaso da notte in testa!

Toudoux Ah, davvero?

De Champrinet Altroché!

Toudoux Benissimo! Allora potrete dire in giro che voi siete stato il secondo.

Prende il vaso da notte e lo mette in testa a De Champrinet.

Tutti Oh!

Scompiglio generale. Tutti si precipitano da De Champrinet per togliergli il vaso dalla testa.

Clémence (entrando con la borsa dell'acqua calda) Ho portato la b... ah!

Toudoux Ah! Finalmente mi lasceranno in pace!

SIPARIO